IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 330 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 27 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'ordine del giorno della Camera dei deputati distribuito l'altro ieri si compone di 127 numeri, comprendendo tutti i vecchi dis. di legge, nonchè numerose conversioni in legge di decreti e non poche approvazioni per eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni ed altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Per la prima parte dell'ordine del giorno comprende dopo il rituale sorteggio degli uffici, la discussione dei dis. di legge per le protezione ed assistenza agli orfani ed ai mutilati della guerra, nonchè i bilanci delle Poste, della Giustizia, dell'Interno e degli Esteri per l'esercizio in corso.

Questo sarebbe l'ordine del giorno per la seduta del 5 dicembre, ma che potrà subire posteriormente delle modificazioni.

A ogni modo, salvo determinazioni dell'assemblea, il dis. di legge di cui si intraprenderà subito la discussione sarà quello per gli orfani e i mutilati, per il quale, specialmente per gli accordi intervenuti fra il Governo e le due Commissioni, si prevede una breve discussione affinchè prima della fine dell'anno anche il Senato possa approvare i relativi dis. di legge.

Come si rileva dalle relazioni degli on. Peano e Chiesa da noi largamente riassunte la spesa annua complessiva non è ingente, ma crediamo che all'atto pratico si scorgerà la necessità di accrescere gli stanziamenti.

In quanto alle pensioni di guerra si prevede fin da ora un ammontare di 200 milioni annui per cinquant'anni, vale a dire che dopo mezzo secolo si saranno pagati 10 miliardi, in ragione di un miliardo ogni lustro.

Così le pensioni come le istituzioni per gl'invalidi e per gli orfani costituiscono una doverosa e ineluttabile necessità, alla quale lo Stato non può sottrarsi.

Auguriamoci soltanto che la durata della guerra non sia tale da dover eccedere nelle previsioni attuali.

— L'ordine del giorno del Senato, convocato pure pel 5 dicembre, è ben nutrito, cominciandosi ad attuare il sano criterio di dare alla Camera vitalizia il modo di svolgere un proficuo lavoro senza bisogno di attendere i dis. di legge che vengono dalla Camera elettiva.

Nell'ordine del giorno sono compresi, oltre alle conversioni in legge di alcuni importanti decreti, il dis. di legge assai opportuno per la « repressione della pornografia ».

***

La sostituzione del Ministro degli esteri von Jagow con il Sottosegretario di Stato Zimmerman può costituire probabilmente un indizio di orientamento da parte del Governo germanico ed altrettanto dicesi significherebbe la sostituzione del Pres. del Consiglio russo Sturmer con il sig. Trepoff.

Lo Sturmer era riputato all'estero quale uno degli uomini della Russia inclini a non perdere di vista la possibilità di accordi internazionali – formulati in occasione di una eventuale pace – tali da non escludere il ristabilimento di strette relazioni con la Germania anche dal punto di vista della politica interna degli Stati a tendenza conservatrice.

A von Jagow, ben conosciuto a Roma ove fu Ambasciatore presso il Re d'Italia si muoveva il rimprovero dalla parte bellicamente più intransigente della stampa tedesca di insufficiente energia nell'indirizzo della politica estera attinente alla guerra.

E tutta la politica estera degli Stati belligeranti è oggi strettamente saldata alla guerra.

Il successore Zimmerman è invece additato come persona grata agli ambienti parlamentari e alle tendenze più risolute; i giornali tedeschi rilevano che si deve a lui se trionfò il criterio di associare la Turchia e la Bulgaria alla guerra e se la Germania si decise all'azione militare che condusse alla occupazione della Serbia che per due volte non era riuscita agli austriaci.

I benefici risultati conseguiti, dicono i giornali berlinesi, posero bene in vista lo Zimmerman, onde lo si giudica partigiano della condotta sempre più energica della guerra – diplomaticamente e militarmente, – come identico giudizio si fa per il nuovo Pres. del Consiglio russo.

Quindi se deduzioni si potessero trarre dalle due crisi parziali svoltesi a Pietrogrado e a Berlino, sarebbe il caso di abbinarle come conseguenza del tramonto di vagheggiate trattative e la tendenza ad una più intensa ostilità fra i due grandi Stati in lotta diretta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid,** 25 — Stamane sono arrivati la Duchessa d'Aosta e il Duca di Guisa che hanno continuato il viaggio per Larrache, ove si trova la Duchessa di Guisa gravemente ammalata. Anche la contessa di Parigi è giunta a Larrache.

(S) **Madrid,** 26. — L'Infante Ferdinando di Baviera è partito per Vienna, per rappresentare il Re Alfonso ai funerali di Francesco Giuseppe.

I MINISTRI CARCANO E RAINERI A LONDRA.

(S) **Londra,** 25. — Oggi i Ministri on. Carcano e Raineri hanno visitato l'Ospedale Italiano.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

✦ **Buenos Aires,** 25. — Si assicura che il Ministro degli esteri, dott. Becu, abbia deciso l'acquisto di piroscafi tedeschi ed austriaci requisiti, che al principio della guerra erano internati nei porti argentini per trasportare i cereali del prossimo raccolto.

I piroscafi alzeranno bandiera argentina e avranno equipaggio nazionale.

A tale proposito sono in corso trattative colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

✦ **Rio Janeiro,** 26. — La Massoneria brasiliana ha aperto una sottoscrizione per costituire un fondo allo scopo di acquistare doni da offrire ai combattenti degli Stati dell'Intesa.

— I delegati dell'Intesa hanno trattato a Recife l'acquisto di 100.000 sacchi di zucchero.

Messico, 26. — Il gen. Villa ottenuti rinforzi è tornato all'attacco di Chihuahua. Il risultato della battaglia è incerto.

— E' atteso l'ing. Pais, delegato americano alla conferenza di Atlantic City, che deve sottoporre alla firma di Carranza la Convenzione stipulata dagli arbitri, per la quale le truppe nord-americane saranno ritirate dopo 40 giorni dalla ratifica della Convenzione.

✦ **Caracas,** 26 — La stampa del Venezuela appoggia con entusiasmo il trattato commerciale con l'Intesa e propugna l'istituzione di una linea di navigazione in concorrenza con quella tedesca.

Parlamenti Esteri

GERMANIA
LA COSCRIZIONE CIVILE

(S) **Berlino,** 26 (via Zurigo). — Ieri si è riaperto il *Reichstag*.

Il Presidente ha commemorato Francesco Giuseppe ascoltato in piedi dalla Camera.

Il Presidente ha poi proposto di porre all'ordine del giorno della seduta di lunedì la discussione sulla legge della coscrizione civile. *Groeber*, del centro, ha proposto di porvi anche la discussione in seconda lettura del disegno di legge stesso.

Ledebour, dell'unione socialista, ha combattuto la proposta scorgendovi un tentativo per impedire la discussione sui principii informatori del progetto che toglie al proletariato il diritto alla libertà di disporre delle forze lavoratrici.

Bassermann, nazionale liberale, ha protestato contro Ledebour dicendo che il dovere patriottico esige che la legge sia approvata rapidamente. La discussione in seno alla Commissione ne mostrò la grande importanza.

Scheidemann, socialista, ha dichiarato che il porre all'ordine del giorno le due letture dà l'impressione che si voglia precipitare la discussione.

Westarp, conservatore ha detto che Ledebour si assumerà una grave responsabilità se tenterà di impedire l'approvazione della legge, che dovrebbe essere riguardata come un atto di concordia unanime per la conquista della vittoria.

Gamp, della frazione tedesca, ha dichiarato che con l'unione socialista del lavoro è impossibile qualsiasi accordo.

Le proposte del Presidente e di Groeber per porre all'ordine del giorno di lunedì la prima e la seconda lettura del progetto di coscrizione civile sono state approvate. I due gruppi socialisti hanno votato contro.

✦ (S) **Berlino,** 26. La Commissione del bilancio ha continuato ieri la discussione sul servizio ausiliario civile.

Il vice cancelliere Helfferich ha ripetuto che la coercizione sarà considerata come *ultima ratio* e che si dovrà fare assegnamento soprattutto sui volontari. Ha dichiarato pure che saranno esclusi i risarcimenti dei danni risultanti dalla rottura dei contratti privati di lavoro prodotti dalla chiamata degli operai a compiere opere di utilità bellica.

L'oratore del partito del centro ha comunicato che i Governatori di Strasburgo e di Metz fin dalla metà di settembre hanno applicato la coercizione del lavoro sulla base dello stato d'assedio ciò che dimostra ancora una volta la necessità di cautele.

L'oratore del partito socialista ha approvato lo scopo della legge ma ha detto essere indispensabili delle garanzie e che il Reichstag deve controllare l'applicazione della legge odierna se non si vuole che un nuovo malcontento sorga tra il popolo.

PER LA SOBRIETA' IN INGHILTERRA NELLE FESTE DI NATALE.

(S) **Londra,** 26. — Il Ministro Runciman intrattenendosi con i rappresentanti dei principali alberghi londinesi e delle fabbriche di dolci sulla necessità dell'economia nel consumo dei generi alimentari, precisò in termini non equivoci il punto di vista del Governo inglese. Egli affermò di aver veduto dei *menus* preparati per Natale ed inviati ai frequentatori di taluni alberghi, *menus* che, a suo giudizio, sarebbero stati prodighi in tempo di pace e che sono assolutamente scandalosi nell'attuale momento.

Sarebbe stato opportuno che la classe interessata non avesse avuto illusioni ed avesse preso di sua iniziativa, e seriamente, i provvedimenti necessari: i *menus* dovevano essere ridotti, anche eliminando la carne per uno o due giorni alla settimana.

All'osservazione che in tal modo il prezzo del pesce sarebbe aumentato, rispose essere necessario eliminare dai *menus*, per alcuni giorni, anche il pesce.

Avendo i rappresentanti dei caffè popolari domandato se i loro locali sarebbero stati esentati da tali provvedimenti, il Ministro rispose negativamente occorrendo limitare anche nei ritrovi popolari il consumo sfrenato dei dolciumi. Infine il Ministro invitò gli interessati a consultarsi fra loro entro breve tempo per prendere di loro iniziativa le misure limitatrici dei consumi, altrimenti il Governo le imporrà senza indugi.

Sistemazione economica

DEI TERRITORI OCCUPATI DAL NOSTRO ESERCITO

(S) Due problemi di grave importanza per l'economia dei territori occupati dal nostro esercito sono avviati a soluzione con recenti ordinanze del Comando Supremo.

Con ordinanza 12 corr. si rende obbligatoria nei riguardi dei proprietari e possibile con l'aiuto dei mezzi dell'Amministrazione militare, la coltivazione di terreni incolti, specialmente nei comuni sgombrati dalla popolazione civile.

La coltivazione, quando sia riconosciuta di pubblico interesse per l'aumento della produzione nazionale e per non recar pregiudizio alle preesistenti culture, può essere affidata al proprietario stesso quando sia presente, all'amministrazione comunale, ad associazioni agrarie, ad imprese private oppure ad organi dell'amministrazione militare.

Riservato al Comando Supremo di stabilire le misure e le condizioni dei mezzi da destinarsi alla lavorazione dell'amministrazione militare, i provvedimenti per la esecuzione della ordinanza sono attribuiti alla competenza del Segretariato Generale per gli Affari Civili, fermo il principio che il reddito netto ricavato dal complesso delle aziende sia ripartito tra i proprietari.

— Seguendo i principi fondamentali del nostro diritto e della nostra guerra, anche questa Ordinanza, raggiunto lo scopo generale, connesso col provvedimento, rispetta i diritti e gli interessi dei proprietari.

— Un'altra Ordinanza del Comando Supremo modifica e completa, secondo le esperienze dell'annata agraria trascorsa e secondo le mutate circostanze, la Ordinanza 1915 sul contratto agrario nel Friuli orientale.

Pur annunciando la proroga dei contratti colonici fino alla pubblicazione della pace, è reso possibile un provvisorio adattamento dei rapporti tra proprietari o famigliari del colono presenti alle eccezionali condizioni, con lo scopo di promuovere il più razionale sfruttamento della terra e con equo compromesso fra gli interessi delle due parti contraenti.

Sotto la presidenza di giudici, Commissioni arbitrali per ogni distretto sono chiamate a risolvere eventuali competizioni e ad assicurare il normale adempimento delle reciproche obbligazioni.

Provved. per gli appaltatori del dazio consumo

Con Decr. Luogt. su proposta del Ministero delle Finanze, in considerazione della grave depressione conseguente allo stato di guerra e delle numerose disposizioni che hanno esercitato una sensibile ripercussione sui consumi, producendo una notevole diminuzione dei proventi dei relativi dazi, superiore ad ogni ordinaria oscillazione, si sono adottati alcuni provvedimenti a favore degli appaltatori dei dazi comunali.

Tali provvedimenti coi quali si accordano facilitazioni agli appaltatori, maggiormente danneggiati, rispondono anche all'interesse dei Comuni e dello Stato in quanto che mettono in grado gli appaltatori di continuare a tenere le rispettive gestioni anche nell'interesse dei Comuni e di salvaguardare le cointeressenze dello Stato rappresentate dai dazi governativi.

Con tale decreto pertanto viene data facoltà ai Prefetti di rendere obbligatorie, quando occorra, le gestioni appaltate col sistema dell'aggio, a sensi dell'art. 3, del D. L. 23 dicembre 1915 e, conformemente a quanto già dispone in materia analoga il capoverso dell'art. 91 della legge vigente 7 maggio 1908. Viene poi esteso ad un quarto dei canoni il limite massimo delle moratorie già consentite, sino ad un quinto dai precedenti decreti 31 ottobre e 23 dicembre 1915. Partendo dal concetto di lasciare a carico degli assuntori il rischio che può verificarsi in condizioni normali e di escludere quello ultra straordinario causato dalla guerra si consente ai Consigli comunali la facoltà di ridurre il canone dell'appalto, quando il provento daziario, sia diminuito di oltre un sesto; ed ove la riduzione di tale canone non sia concessa dal comuni nei casi di maggiore gravità e quando la perdita abbia raggiunto una percentuale più elevata, viene stabilito che possa essere ordinata con provvedimento ministeriale.

Il tutto con idonee garanzie per limitare la riduzione dei canoni ai casi di perdita effettiva ed accertata in dipendenza della guerra.

Senato del Regno.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 5 dicembre 1916, alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli uffici.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R. decreto 30 agosto 1914, n. 902, che autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere i rischi di guerra in navigazione.

2. Conversione in legge del R. decreto in data 7 febbraio 1915, n. 91, col quale venne assegnato allo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-1915, l'ulteriore somma di L. 170 milioni per provvedere a spese determinate dagli avvenimenti internazionali.

3. Conversione in legge del R. decreto 15 novembre 1914, numero 1262, per maggiore assegnazione straordinaria di L. 46 milioni al bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915.

4. Repressione della pornografia.

5. Ordinamento dei Consorzi di bonifica.

6. Modificazioni dell'art. 941 del Codice di procedura civile.

7. Facoltà al Governo di prorogare ed estendere le concessioni all'industria privata degli impianti telefonici ad uso pubblico.

8. Conversione in legge del R. decreto 13 dicembre 1913, n. 1436, relativo all'esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia.

9. Conversione in legge del R. decreto n. 106 del 31 gennaio 1909, che approva la convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano e il lago di Garda.

10. Conversione in legge del R. decreto 20 aprile 1913, n. 511, che disciplina il collocamento, fuori ruolo del personale del Real Corpo del Genio civile e dell'Amministrazione centrale dei Lavori pubblici, destinato nelle Colonie.

11. Conversione in legge del R. decreto 8 gennaio 1915, n. 16, col quale venne autorizzato il prelevamento della somma di L. 175.000 dal fondo di riserva per le spese dell'istruzione elementare e popolare per corrispondere paghe e compensi al personale avventizio degli uffici provinciali scolastici durante il [illegible]

12. Conversione in legge del R. decreto 12 marzo 1914, n. 183, che ha recato modificazioni ed aggiunte al testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto dell'8 gennaio 1914, n. 10.

13. Conversione in legge del R. decreto in data 12 luglio 1914, n. 780, col quale è stata concessa la restituzione dell'imposta sul sale impiegato per la fabbricazione dei formaggi « provoloni » di quelli « uso pecorino », e di qualsiasi altra qualità di formaggi salati « esclusi i margarinati » non classificati, prodotti nei luoghi ove vige la privativa del sale, ed esportati all'estero.

14. Conti consuntivi dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1906-907, 1907-908 e 1908-909.

15. Convalidazione del R. decreto 9 agosto 1914, n. 823, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915.

16. Conversione in legge del R. decreto 9 maggio 1915, n. 606, col quale fu autorizzato un ulteriore aumento di L. 2.000.000 al fondo di riserva delle spese impreviste per l'esercizio finanziario 1914-915.

17. Convalidazione dei decreti Reali e Luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, durante il periodo dal 31 maggio al 30 giugno 1915.

18. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato e delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-1912.

19. Disposizioni interpretative (art. 73 dello Statuto del Regno) circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali.

Il presidente **Manfredi.**

Inaugurazione della Clinica Pediatrica a Siena

✦ (S) **Siena,** 26. Per invito dell'Amministrazione capitolare e del Rettore dell'Università, l'on. Roth, Sottosegretario di Stato, per la P. I. accompagnato dal suo Segretario cav. Severini, è giunto, ricevuto dal Prefetto, dall'assessore Bargagli, pel Sindaco, dal Rettore dell'Università Sclavo, dall'avv. Bruchi per il Presidente dell'Amm.e ospitaliera e dalle altre autorità.

L'on. Roth ha visitato l'Ateneo portando al corpo accademico intervenuto al completo il saluto del l'on. Ministro Ruffini. Quindi, con tutti i professori si è recato ad inaugurare i nuovi locali della clinica pediatrica, presenti il Prefetto, il Sindaco, l'Arcivescovo col vicario generale, il Rettore con moltissimi professori, le autorità civili, amministrative e politiche. Gli istituti di beneficenza, d'educazione e di istruzione erano rappresentati largamente.

L'avv. Alfredo Bruchi, ff. Presidente dell'amm. dei regi ospedali riuniti, ha pronunziato un discorso ringraziando il Sottosegretario on. Roth del suo intervento e mandando un saluto reverente al Ministro Ruffini.

Dopo un acconcio discorso del Rettore prof. Sclavo ha parlato l'on. Roth ringraziando a nome suo e del Ministro; lodò l'iniziativa per far sorgere una clinica pediatrica accanto al brefotrofio, ripromettendosi da questo ravvicinamento una efficace tutela delle sorti dell'infanzia. Ha tratto da ciò occasione per indicare come il rinnovamento della vita nazionale, dopo che sarà chiuso il tragico periodo della guerra, dovrà incominciare da una più completa assistenza fisica e morale dei bambini. Ha promesso perciò, nei limiti delle sue facoltà e delle speciali condizioni presenti, il suo pieno interessamento a favore della clinica nonchè a favore dei voti espressi dal Rettore dell'Università onde le alunne delle scuole normali possano frequentare la clinica stessa.

Rilevando l'accenno dell'avv. Bruchi al valore indomito dei soldati sardi l'on. Roth se ne è compiaciuto vivamente, dichiarando però che tutti i figli d'Italia con pari prodezza e spirito di sacrificio affrettano il trionfo delle aspirazioni nazionali e della libertà umana.

La eloquente improvvisazione e specialmente la chiusa del discorso dell'on. Sottosegretario, vibrante di profondo sentimento patriottico, ha suscitato calorosi unanimi applausi.

Credito, Industria e Commercio

La penultima settimana di novembre non è stata molto allegra. Non è un saluto molto grazioso per la riapertura del Parlamento, sebbene si possa star tranquilli che, a parte un po' di animazione per la mozione socialista sulla guerra e sulla pace, nulla accadrà di straordinario, anzi nulla di anormale, tranne forse un po' di vivacità moderata, che non influirà nè sul termometro, nè sul barometro di Montecitorio.

Abbiamo dunque avuto un punticello di meno nelle rendite e una fermezza tenace sui Buoni del Tesoro.

Una constatazione che abbiamo rilevata con soddisfazione è quella che ci venne offerta dal risparmio. Le Casse di risp. segnano nella ultima situazione un aumento di 80 milioni in cifra tonda e le Casse postali un aumento di 73 milioni. Ai Buoni del Tesoro è superfluo accennare: sono sempre più resistenti dell'acciaio: auguriamoci che si mantengano sempre così.

Anche il cambio si è portato discretamente durante la settimana, infatti quello su Parigi non segna che un aumento di 25 centesimi e quello su Londra di 34. Se il termometro si mantenesse così per la fine del mese e i primi di dicembre non sarebbe il caso di lagnarsi.

— La situazione delle Banche europee di emissione non presenta variazioni sensibili – anzi si può dire che è stazionaria – mentre quella delle Banche nord-americane presenta una diminuzione, sensibile nella riserva, a causa, dice il bollettino dei medici, di una forte espansione nei prestiti e negli sconti, ciò che significa una costante attività negli affari.

E con ciò attendiamo le cifre della liquidazione di novembre, che non presenterà, a quanto pare, serie difficoltà nè all'interno, nè all'estero.

BANCA DI INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca segna un aumento di 258.385 sterline nella riserva, che resta a 38.031.451 sterline.

In causa però di un aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece diminuita di tre quarti di punto al 22 e mezzo per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 5 tre quarti e il 6 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO.

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta assai più debole in causa di una forte espansione nei prestiti e negli sconti.

La riserva totale è infatti diminuita di 3.800.000 sterline è ridotta a 135.500.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è diminuita di quasi 5 milioni di sterline è pure ridotta a soli 16 milioni e 954 mila sterline.

MERCATO ITALIANO

	17 novembre	24 novembre
Rendita 3.50 netto 1906	83.03 ½	82.13 3/4
Id. 3.50 netto 1902	82.50	81.50
Id. 3% lordo	56.—	55.50
Buoni del Tesoro quinquennali	95 28	95.42
Cambio su Parigi	114 83 ½	115.17
Cambio su Londra	31.96 ½	32.02 ½
Lire oro	125 82 ½	126.26 ½

BANCA DI FRANCIA

	24 novembre 1916	*Diff.* dal 16 novembre	
Riserva oro	3.957.016.577	+	12.020.975
Id all'estero	1.079.072.906	+	1.034.280
Id. argento	316.257.954	—	2.829.021
Disponib. all'estero	840.695.224	+	27.078.750
Portafogli	401.078.408	—	16.377.522
Effetti prorogati ..	1.362.535.555	—	3.405.213
Anticipaz. su titoli	1.246.933.612	—	7.174.999
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	6.500.000.000	+	100.000.000
Spese	16.818.299	+	2,801.342
Biglietti in circolaz.	15.952.396.465	+	58.114.030
Conto corr. col Tes.	84.319.649	+	13.829.176
Id. coi privati	1.852.499.897	+	122.380.126

BORSA DI PARIGI

	18 novembre	25 novembre
Rendita francese 3½ amm.	90 —	90 —
Id. 3% perpetua	61.10	61.10
Id. ammortizz. antica	70.50	70 50
Id. italiana	73 30	73 80
Id. turca	— —	— —
Id. spagnuola esterna	90.60	90 50
Cambio su Italia	86-85	86 - 85

BORSA DI LONDRA

	18 novembre	25 novembre
Nuovi consolidati	56 1/8	56 3/4
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	87 ¾	86 1/8
Egiziana nuova	79 1/4	79 1/4
Rendita giapponese	71 —	71 —

LIMITAZIONE DI CONSUMO DEI PRODOTTI TRATTI DAL CARBONE FOSSILE

Mentre, da una parte diminuisce di continuo il consumo del gas, sia per effetto di disposizioni legislative, sia per spontanea volontà degli utenti, dall'altra cresce no evolmente la richiesta dai sottoprodotti destinati ai bisogni dell'Esercito (esplosivi, disinfettanti, liquidi infiammabili, cartoni catramati, aeronautica, ecc.) In tali condizioni di cose, pur essendo in corso provvedimenti intesi ad aumentare nuovamente la produzione delle materie prime (benzolo e catrame) il Ministero della Guerra è costretto pel momento a sospendere qualsiasi somministrazione a privati e a pubbliche Amministrazioni, dei prodotti derivanti dal carbon fossile, eccezione fatta per la pece che continuerà a rimanere di libero commercio.

Di ciò il Ministero dei LL. PP. ha dato comunicazione agli Ispettori e Ingegneri del Genio Civile perchè provvedano diversamente qualora occorra concludere contratti o disporre direttamente per catramatura di tubi, di strade, di ale, o per copertura di edifizi, ovvero per la manutenzione del materiale galleggiante, od infine, per pavimentazione a base di asfalto.

Discorso dell'on. Grippo a Napoli

(S) **Napoli,** 26. — Oggi alle ore 16 per invito della Associazione Monarchica Liberale, di cui è presidente onorario, e nella sede dell'Associazione stessa l'on. Grippo ha pronunciato un discorso.

Erano presenti l'on. Arlotta, Ministro dei trasporti e delle ferrovie in rappresentanza del Governo, i senatori D'Alife, Cardarelli, Paladino, Placido, Pagliano, Sonise, Calabria, Del Carretto, D'Andrea, De Amicis e Spirito, i deputati Bodinò, Marciano, Cuoca, Caporali, Castellino, Parrone, Mirabelli, l'ex deputato Salvia, il comandante del Corpo d'armata generale Di Carpineto, il comandante del dipartimento marittimo vice-amm. Presbitero, il Prefetto comm. Menzinger, il Rettore dell'Università on. Marghieri e moltissime altre notabilità e personalità. Avevano aderito il Presidente del Consiglio on. Boselli, gli altri Ministri, l'on. Salandra, e molti deputati ed ex deputati.

Quando l'on. Grippo insieme col Ministro Arlotta è entrato nella sala sono scoppiati vivissimi applausi. Dopo la lettura delle adesioni l'on. Grippo ha pronunziato il discorso che è stato sottolineato da frequenti vivissimi applausi ed accolto alla fine da una grande e prolungata ovazione.

L'*Agenzia Stefani* ci trasmette il sunto del discorso pronunziato dall'on. Grippo all'Associazione Monarchica liberale di Napoli di cui è Presidente onorario, e che riassumiamo per mancanza di spazio:

— L'on. Grippo ringrazia i soci delle manifestazioni di fiducia espressegli durante il periodo di partecipazione al Ministero Salandra, ringrazia i membri del Governo, ed in ispecie l'illustre Presidente on. Boselli, per la loro cortese adesione, ed i colleghi compagni del ministero di cui ebbe l'onore di far parte e tutte le autorità che accolsero cortesemente l'invito.

L'oratore illustra alcuni avvenimenti che segnarono il passaggio dello Stato italiano dalla neutralità alla guerra con assoluta obiettività e serenità.

Egli rileva quale grande servigio rese quella neutralità alla causa dell'integrità territoriale e della libertà degli Stati aggrediti, ed in particolare alla Francia, e constata con quanta correttezza fu mantenuta la dichiarata neutralità.

Nel corso di essa si ebbero trattative tra lo Stato italiano e l'Impero austro-ungarico per addivenire alla esecuzione dell'art. settimo del Trattato di alleanza, e rileva come esse procedessero lente e difficili pel mal volere degli uomini di Governo di quello Stato.

L'on. Grippo smentisce l'affermazione del Bethmann Hollweg che il Ministro Sonnino avesse tenuto celati ai colleghi del Ministero i veri termini delle offerte del Governo austriaco.

Le proposte erano le seguenti:

1° Cessione di tutto il Tirolo che è di nazionalità italiana;

2° Tutta la riva occidentale dell'Isonzo con Gradisca;

3° Piena autonomia municipale, università italiana, e porto franco per Trieste, che sarà una città libera.

4 Tutela degli interessi nazionali dei sudditi italiani in Austria-Ungheria;

5° Esame benevolo dei voti che l'Italia potrebbe ancora sull'insieme delle questioni che formano l'oggetto dei negoziati (specialmente Gorizia e le isole);

6° Riconoscimento dell'occupazione di Vallona a disinteressamento completo dell'Austria-Ungheria in Albania.

L'esecuzione fedele e leale dell'accordo sarebbe stata assunta dall'Impero di Germania.

Seguiva un riassunto delle modalità proposte dal Governo austro-ungarico per l'esecuzione delle concessioni per parte dell'Impero germanico, si aggiungeva manifestazione solenne del Governo imperiale e reale di Austria-Ungheria.

Istituzione di commissioni miste pel componimento della messa in esecuzione dell'accordo.

Da ultimo si dichiarava: i militari (originari dei territori ceduti all'Italia non presteranno più servizio sul fronte dell'armata austro-ungarica dopo che l'accordo sarà stato concluso.

Per illustrare la vera portata di quelle proposte occorre aver presenti due telegrammi del Ministro Burian all'Ambasciatore Macchio riportati nel libro rosso austriaco. In quello del 18 maggio 1915 si proponeva un articolo aggiuntivo per regolare il lavoro delle commissioni miste, premesso però l'avvertimento: *Ogni forma di occupazione militare deve essere esclusa*: La consegna dei territori ceduti doveva seguire dopo la ratifica delle decisioni delle dette commissioni. Col successivo dispaccio del 22 maggio ultimo del libro rosso il Burian telegrafava a Macchio: «Per salvare i nostri reciproci Paesi da una guerra dissennata (sinnlosen Krieg) autorizzo V. E. di fare un ultimo tentativo presso il Barone Sonnino, e a domandargli se egli sia disposto ad eseguire nel suo completo contenuto l'accordo secondo il nostro ultimo progetto, qualora noi, *senza però consentire la immediata occupazione militare* facessimo ancora un passo ulteriore verso l'Italia sulla questione della messa in attuazione ».

Il conte Tisza disse poi alla Camera ungherese il 22 agosto scorso che con queste trattative si voleva soltanto guadagnare tempo.

Questo energico e reciso rifiuto di qualsiasi immediata occupazione militare, mantenuto fino agli ultimi momenti delle trattative diplomatiche dimostra la malafede delle proposte ed il proposito di trarre le cose in lungo per paralizzare la mobilitazione dell'esercito italiano ed il bisogno di guadagnare tempo per potere assalire l'Italia portando sul nostro fronte forze militari ch'erano impegnate in Russia e nel settore Balcanico.

L'oratore spiega le ragioni della guerra, l'adesione al Patto di Londra, ed aggiunge:

La Francia e l'Inghilterra specialmente restarono saldamente unite a noi, sia nella politica continentale, sia in quella del Mediterraneo. L'Italia ha rivelato quanto essa valga pel valore del suo esercito e della sua armata e per lealtà e dirittura di condotta.

La guerra è costata grandi sacrifizi, ha gettato il lutto in tante famiglie, ed è sacro dovere il nostro, di eternare la memoria dei caduti, provvedere dignitosamente alla sorte dei parenti superstiti, di quelli

che sono divenuti inabili al lavoro. Ma ci conforti la coscienza della ineluttabilità della lotta, ci sproni alla più salda fermezza nella prosecuzione di essa e nella fiducia della vittoria finale, che consacrerà la la grande pagina della Storia del Risorgimento italiano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 26 — *La Federaz. Magistrale Piemontese per il caro-viveri.* — La Presidenza della F. M. P. ha inviato ai RR. Provveditori agli studi delle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo e Novara, un memoriale nel quale, dopo accennata l'opera efficace prestata dagli insegn. elem. per la preparazione civile, fa rilevare le gravi condizioni economiche dei maestri a causa del caro-viveri, e invoca l'interessamento del G. S. P. presso il Governo perchè anche ad essi venga usato il trattamento che vien fatto ai dipendenti dello Stato.

Sanremo, 26. — *Industria floreale ligure.* — In seguito ai deliberati del Congresso floreale, tenutosi recentemente a Sanremo, il Ministro del Commercio, on. De Nava, ha disposto che la Camera di Commercio di Genova incaricata di organizzare la Missione commerciale italiana in Russia, tenga buon conto delle necessità che la nostra industria floreale ottenga il desiderato sviluppo nell'Impero russo.

La locale Società degli esportatori di fiori, primizie, ecc., si è subito posta in rapporto col pres. della Camera di commercio di Genova per gli opportuni accordi.

Le Ferrovie dello Stato, accettando uno dei deliberati del Congresso floreale, hanno disposto che i pacchi così detti agricoli, possano spedirsi soltanto riuniti con legacci, senza imballaggio di tela, carta.

Novara, 26. — *Si minaccia di togliere il gas.* — La locale Società del gas ha comunicato al Prefetto e al Sindaco che si trova in grande difficoltà per il rifornimento di carbone necessario all'officina per la produzione del gas. E perciò dichiara che se le Autorità competenti non provvederanno in tempo a rifornirla di carbone col 15 dicembre l'officina sarà chiusa, cessando così la fornitura del gas tanto pei privati che pei servizi pubblici.

La minaccia è grave e seria, e si rende quindi necessario il pronto intervento dell'Autorità.

Italia Centrale

Ancona, 26 — *Camera di Commercio.* — Oggi la Camera di commercio ha commemorato il compianto suo Presidente Raffaele Iona. Hanno pronunciato nobilissimi discorsi: il vice-pres. cav. A. Moroder, l'on. Miliani, i consiglieri Beer e Alfieri.

Perugia, 26 — *Truffa di 45.000 lire a danno degli ospedali militari.* — Sono stati arrestati il sig. Torello Sensi, direttore della Lavanderia igienica, e il sig. Scotoli Camillo, contabile dell'Azienda stessa perchè imputati di truffa continuata per L. 45.000 a danno degli ospedali militari di Perugia.

(S) **Perugia, 26** — *Inaugurazione dell'anno accademico.* — Presenti le autorità civili e militari, gli studenti e numeroso pubblico è stato inaugurato l'anno accademico dell'Università di Perugia.

Dopo un applaudito discorso del Rettore prof. Crisostoli, parlò il prof. Cava de Polimanti che svolse il tema « Il significato biologico della guerra ». Il discorso del prof. Polimanti fu attentamente ascoltato e vivamente applaudito.

Fano, 26. — (O.O.S.). — *Provvedimenti economici — I danni della mareggiata.* — Gli impiegati governativi e salariati degli Enti locali riuniti per discutere in merito alle nuove pratiche da farsi coi rappresentanti la classe degli impiegati e salariati di Pesaro e Rimini per i provvedimenti economici richiesti al Governo in conseguenza del terremoto dello scorso agosto, votarono un o. d. g. col quale si associano al deliberato dei colleghi di Pesaro; rinnovando il voto affinchè senza ulteriore ritardo sia posto riparo alle critiche condizioni dei medesimi ed incaricano il deputato del collegio perchè voglia far nuove pratiche a ciò siano tradotte in atto quelle formali promesse che il Governo stesso ebbe a fare ai deputati ed alle Commissioni riconoscendo equa e giusta la domanda avanzata.

— Le ultime mareggiate hanno grandemente rovinato la nostra spiaggia danneggiando le case a destra e a sinistra del ponte, rendendone parecchie inabitabili. Si reclama quindi un pronto ed efficace intervento del Genio Civile di Pesaro.

Italia Meridionale

Napoli, 26. – ore 19. – *Conferenza Corradini.* — Alla conferenza Corradini assisteva scarso pubblico. Terminata la conferenza un socialista avrebbe voluto parlare in contraddittorio ma gli fu proibito.

Leggere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri

Appendice

Drammi di terra e di mare

QUATTRO FRANE SULLA LINEA ANCONA-FOGGIA.

Ancona, 26 — Sulla linea Ancona–Foggia si verificarono ieri quattro franamenti che fortunatamente non ebbero tragiche conseguenze ma cagionarono, pure per breve tempo, la sospensione del servizio ferroviario.

La prima frana investì ieri mattina un treno merci straordinario tra Termoli e Montenero Petacciato, facendo deragliare 9 vagoni e rovinando il binario per circa un km.

Altre 2 grosse frane caddero nella mattinata di ieri fra Tollo Canosa e Ortona e l'altra fra Ortona e S. Vito Lanciano.

La notte scorsa una nuova frana cadde in prossimità della stazione di Ortona verso S. Vito.

Si è ristabilito il servizio con due trasbordi.

LE ALLUVIONI IN SICILIA.

(S) **Rosolini, 25.** — Stamane alle ore 7.30 a Rosolini (Siracusa) si è scatenato un violento uragano che ha danneggiato gravemente la stazione ferroviaria e i fabbricati annessi ed ha distrutto in gran parte un vicino mulino e pastificio. Vi sono un ferito gravemente e tre altri più leggermente.

L'uragano ha sradicato sull'intera linea percorsa un numero considerevole di grossi alberi fruttiferi.

La stazione è stata sgombrata in parte, perchè inabitabile. Nessun danno alla linea ferroviaria.

(S) **Catania, 26.** — In seguito ad una alluvione, le linee ferroviarie sono rimaste interrotte tra le stazioni di Sarsconi e di Bettuse, della linea Catania Palermo, tra le stazioni di Fildidonna e di Scordia e tra Vizzini e Mineo della linea Valsavoia–Caltagirone.

Un treno di soccorso con una squadra di operai è partito per Scordia.

Una forte mareggiata ha danneggiato breve tratto del binario della ferrovia circumetnea nei pressi di Piazza dei Martiri di questa città. Il servizio dei treni su tale linea sarà fatto dalla stazione di Borgo fino fin quando non sarà riparato il danno, che è di lieve entità.

(S) **Catania, 26.** — Violentissimi uragani hanno imperversato nella provincia. In Mineo un fulmine ha fatto crollare il negozio di certa Maria Ravagno, seppellendola insieme coi quattro figliuoli. Ne è stato estratto uno morto e gli altri contusi.

Sono stati rinvenuti pure fuori dell'abitato i cadaveri di due contadini vittime dell'alluvione.

NOTE AGRARIE.

MERCATO DEI VINI.

La Direz. Gen. dell'Agricoltura comunica:

Nei mercati vinicoli domina generalmente la calma. I prezzi sono sostenuti, ma non hanno subìto variazioni.

Nel *Piemonte* il commercio è abbastanza attivo. I prezzi sono invariati.

Nell'*Emilia* nei mercati vinicoli, domina la calma. I prezzi sono sostenuti ed in leggero aumento. Si nota: Lambruschi da L. 70 a 75 l'ettolitro; i vini rossi modenesi da L. 7 a 7,25 il grado ettolitro; Sangiovesi di Forlì da L. 70 a 80 l'ettol. vini comuni forlivesi da L. 50 a 60 l'ettol. vini di Ravenna e Lugo da L. 6,50 a 7 il grado ettolitro.

Nella *Toscana* si fanno attive spedizioni per la zona di guerra. Si quotano vini rossi di collina da 85 a 90; vini rossi di pianura da L. 60 a 85; vini bianchi aretini da L. 58 a 65 l'ettolitro.

Nella *Campania* il commercio dei vini non ha subìto mutamenti. Ad Avellino i prezzi oscillano da L. 6.50 a 7 il grado ettolitro.

Nelle *Puglie* gli acquisti di vini sono limitati.

I prezzi sono invariati.

In *Sicilia* si fanno in generale pochi affari. I prezzi si mantengono sostenuti.

Nella *Sardegna* calma: prezzi invariati

TEATRI ed ARTE

Genova, 26 — Al Politeama Paganini, gli artisti francesi della *tournée* organizzata dal principe Jacques De Broglie hanno eseguito un concerto di musica classica a beneficio della sez. genovese della Croce Rossa Italiana.

Il programma comprendeva composizioni dei principali capi-scuola dei paesi alleati.

La serata ha avuto un ottimo successo.

***

Brindisi, 26. — *Teatralia.* — Al Politeama Duca degli Abruzzi l'altra sera, con *Avvocato difensore*, ebbe termine il corso delle rappresentazioni della compagnia dialettale siciliana di Giovanni Grasso.

Ad onta della persistente e torrenziale pioggia, la sala era letteralmente gremita. Il cav. uff. Grasso e tutta la compagnia furono acclamatissimi, e parecchie volte evocati agli onori del proscenio.

La impresa, per accontentare il pubblico, che tanta simpatia ha dimostrato per la suddetta compagnia l'ha scritturata di bel nuovo per il diciannove prossimo decembre.

AUGUSTEO

Il Concerto orchestrale - Bernardino Molinari

Il m. Molinari, che tanto simpatia ha saputo guadagnarsi, e che è meritatamente apprezzato per le sue doti di musicista e di organizzatore, ha avuto ieri le più festose accoglienze, in occasione del primo concerto da lui diretto quest'anno.

Alla nota, ma sempre gradevolissima, *ouverture* del Sinigaglia *Le baruffe chiozzotte*, seguì la poderosa terza sinfonia in *do min* per organo e orchestra di Saint Saëns, che ebbe nel Molinari un efficace, pregevole animatore. Come l'anno passato, fu anche ieri in particolar modo gustata la 1ª parte della sinfonia, di gran lunga superiore alla 2ª, per ispirazione, eleganza, varietà ritmica, ricchezza melodica. All'organo si fece assai apprezzare il m. Traversi.

Seguirono il nobile concerto in *re min.* del Vivaldi, una *suite* del Borodin, *Fêtes* di Debussy e la sinfonia dei *Vespri Siciliani*.

Tutti i brani furono applauditi.

Non può a meno di farsi qualche riserva tuttavia circa la *suite* del Borodin. Essa, infatti, composta, originariamente per pianoforte, è stata strumentata dal Molinari: e, per quanto egli abbia assolto il suo compito con gusto e perizia non può approvare che nei programmi di musica sinfonica, figurino adattamenti e riduzioni.

Assisteva pubblico piuttosto scarso: circa metà dei posti disponibili era occupata.

— Domenica concerto diretto da Léon Jehin, direttore dei concerti classici di Montecarlo.

PER L'ACCORDO TEATRALE FRANCO-ITALIANO.

Di questi giorni, sotto gli auspici del Governo francese, è stato stipulato a Parigi un contratto fra il rappresentante della *Scala* e del *Costanzi*, e i direttori dell'*Opéra* e dell'*Opéra Comique*, contratto che costituisce la base di un accordo teatrale franco-italiano.

Dall'impresa del teatro Costanzi riceviamo ora il testo dell'accordo, col quale si stabilisce precisa... con l'autorizzazione del Governo francese, sotto il patronato dei loro governi rispettivi, al ravvicinamento della Francia e dell'Italia completandone, con un'intesa artistica, gli accordi d'ordine politico-economico;

dopo aver considerato; che questo scopo non potrebbe esser raggiunto che sulla base di una leale e completa reciprocità, aprendo da una parte i teatri di Parigi e della Francia non solo agli autori, ma anche agli artisti italiani, e, dall'altra parte, aprendo agli autori ed artisti francesi non solo i teatri italiani, ma anche tutti i grandi centri artistici della Spagna, del Portogallo, dell'America del Sud, ecc., sui quali l'Italia ha esercitato sino ad ora e continuerà ad esercitare un'influenza quasi esclusiva;

che solamente stimolando gli spiriti di emulazione degli autori dei due paesi ed assicurando nello stesso tempo ai lavori uno sbocco considerevole, sarà possibile ottenere una produzione lirica che permetterà ai teatri dei paesi alleati d'aumentare il loro repertorio;

che non vi è nulla, dal punto di vista artistico, di più indicato per conservare ad un'opera lirica il carattere e lo spirito nel quale essa è stata concepita e creata, quanto il rappresentarla all'estero, almeno per la prima volta, nella sua lingua d'origine e dagli artisti che l'hanno creata o sotto la direzione dell'autore o di un direttore d'orchestra autorizzato; hanno stabilito tra l'altro:

1. Durante ciascuno degli anni 1917–1918 si daranno alla *Scala* di Milano ed al *Costanzi* di Roma nonchè nei teatri del Sud-America sopra accennati delle rappresentazioni d'opera e di opera comica. Dal lato loro l'*Opera* e l'*Opera Comique* si impegnano di dare ogni anno delle rappresentazioni d'opera italiana in lingua italiana, con artisti direttori d'orchestra italiani.

2. Tra le opere che saranno scelte di comune accordo per essere rappresentate nelle condizioni stabilite dall'articolo precedente, la *Scala* e il *Costanzi* si impegnano a porre in iscena ogni anno almeno due opere liriche inedite in Italia. Dal lato loro, l'*Opéra* che l'*Opéra Comique* s'impegnano a montare almeno durante questi due anni due opere italiane, una per teatro, fra quelle inedite ancora in Francia.

Queste le basi sulle quali l'impresa del *Costanzi* si preparerebbe pel tradizionale Santo Stefano ad allestire la consueta stagione lirica.

Del valore dell'accordo come della imminente stagione, diremo prossimamente quando ci sarà noto il cartellone.

FABBRICANTI D'ISTRUMENTI AD ARCO

La Presidenza della Commissione pel Concorso Nazionale di liuteria ci prega comunicare che il 30 novembre prossimo scade il tempo utile per l'invio dei contributi da parte de' Conservatori ed Istituti musicali e degli strumenti da parte dei liutai.

Il Ministro di P. I., oltre il contributo per i cinque R. Conservatori di Milano, Parma, Firenze, Napoli e Palermo, ha messo a disposizione della Commissione due medaglie d'argento e quattro diplomi; quello dell'Industria, Commercio e Lavoro tre medaglie d'argento e sei di bronzo.

Gl'istrumenti già inviati sono in buon numero e quanto prima si procederà al loro esame al quale saranno invitati a pronunciarvi artisti e critici musicali di Roma.

La patriottica ed utile iniziativa non poteva avere un maggiore successo.

Per informazioni relative rivolgersi al giornale « Musica » Via del Gesù 57 - Roma.

Convegno per il "dopo guerra,,

Ieri mattina si è solennemente inaugurato, nella sede dell'*Assoc. Commerciale Industriale e Agricola Romana*, il Convegno indetto dalla Federazione Commerciale Industriale Italiana.

Alla simpatica cerimonia sono stati presenti le rappresentanze del Governo, deputati e senatori di Roma e delle Autorità civili.

Sedevano alla tavola d'onore, S.E. Battaglieri, S.E. Danieli, S.E. Morpurgo, il sen. Scaramella-Manetti; l'on. Candiani, l'on. Molina, l'assess. comm. ing. Orlando il principe Torlonia; il cav. Cartoni e il comm. Esdra.

Tra le Autorità erano gli onorevoli: Maggiorino-Ferraris, Rava, Guglielmi, Barzilai, Fortunati, il Prefetto comm. Aphel, il comm. Apolloni, il comm. Cremonesi, il comm. Garroni; il comm. Pogliani, il cav. Sebasti, l'ing. Ceribelli, il cav. Ascarelli, il comm. Tesoro, il cav. Zeri, il cav. Pericle Staderini, il cav. Silenzi, il cav. Casciani, l'avv. Porri, il cav. Palomba, il cav. Vitale-Milano, il cav. Allibrandi, il cav. Borra, il cav. Pincher, il cav. Pignalosa, il comm. Moleschott, l'ing. Cerruti, il cav. Lorenti, il cav. Buzzi, il cav. Rinaldi, il cav Muzio Hes, l'avv. Fran, il comm. Belloc, il comm. Dragoni, il cav. Tuzzi, il comm. Santini, il comm. Giannini, il cav. Di Pasqua, il cav. Conti, l'avv. Ajta, il cav. Giacomini, il cav. Boccheggiani, il cav. Giuliani, il comm. Monsilli, il comm. Corner, il cav. Antonelli, il comm. Devoto, il cav. Zapponini.

Avevano inviato adesioni i Ministri Arlotta, Bissolati, Meda, Orlando, Corsi, Bonomi, e Ruffini; i Sottosegretari di Stato on. Canepa, Dall'Olio, De Vito, Da Como, Bonicelli e Ancona; il sen. Ponti gli onorevoli Toso e Salandra, Vittorio Sclopis, l'Assoc. Commercianti di Foligno, la Federazione Comm.li e Ind.li di Cremona, l'Ass. Rappresentanti di Commercio del Veneto, l'Assoc. Pro Italia e l'Assoc. Gener. Imprend. e Costruttori di Roma.

Hanno mandato i loro delegati al Convegno quasi tutte le Associazioni delle città italiane.

DISCORSO DEL PRINCIPE TORLONIA.

Il principe don Augusto Torlonia ha portato agli intervenuti il saluto della Assoc. Commerciale di cui è presidente:

« L'opera che noi vogliamo compiere – egli ha detto - è difficile, è vasta, è straordinariamente complessa; ma noi sapremo compierla perchè ormai abbiamo conosciuto il problema e sappiamo bene come si debba risolverlo. In noi è la energia gagliarda di una gente antica sempre rinnovata, in noi è l'ingegno saldo, pronto, vivace e l'Italia ritornerà sulle grandi vie delle sue fortune e delle sue glorie passate, secondo le necessità dei tempi nuovi.

La guerra – questo terribile flagello distruttore di uomini e di sostanze – ha valso a rilevare molti nostri errori e molte nostre debolezze, ma invece che provocare sterili lamentele, fortunatamente ha saputo farci muovere solleciti a riparare gli uni e le altre. La guerra è valsa a rivelare noi a noi stessi ed a far conoscere all'universale quelle che erano meravigliose virtù ignorate, spesso contrastate ed avversate per ignoranza o per mala fede ».

Ha delineato, quindi, gli scopi del convegno che si riassumono negli studi e nei lavori che portino ad apprestare nuovi opifici e nuove macchine, nuove formule, nuovi ordegni, nuove leggi e nuovi traffici ciò che costituirà la forma migliore per onorare i prodi che combattono e per prepararci alla feconda operosità della pace vittoriosa.

Il principe Torlonia così ha concluso il suo applaudito discorso : « Affermiamo nel mondo lo splendore della gente latina, non solo sui campi di battaglia, ma nel lavoro proficuo ed intelligente di tutte le manifestazioni che daranno all'Italia la prosperità e la ricchezza coll'industria, col commercio e con l'Agricoltura ».

DISCORSO DELL'ON. CANDIANI.

Dopo brevi parole del comm. cav. Cartoni, il quale ha portato il saluto dell'Amm.ne comunale, ha preso la parola l'on. Candiani che ha pronunciato un patriottico discorso.

L'on. Candiani ha evocato con parola commossa la figura gloriosa del soldato che combattendo tra i disagi delle navi e le stragi delle armi, pur pensa ai suoi commerci, alle sue industrie, alle sue arti, con il vivo desiderio che siano tenuti in vita rigogliosa da quelli che non possono accorrere alla fronte.

Da queste evocazioni l'oratore ha tratto motivo per affermare il saldo proposito dei congressisti di voler esplicare la massima attività per raggiungere, collaborando sinceramente con il Governo, la più alta produzione perfezionata in ogni campo dell'industria del commercio e dell'arte.

L'on. Candiani è stato salutato da calorosa ovazione.

DISCORSO DELL'ON. MORPURGO.

Accolto da un lungo applauso il Sottosegretario di stato on. Morpurgo, con parola eletta, ha portato la fervida adesione del Governo il quale segue con viva simpatia e con sincera gratitudine gli sforzi mirabili che industriali, commercianti, agricoltori, ed artisti, compiono con esemplare abnegazione per la grandezza della Patria in questa solenne ora della storia mondiale.

Ha ricordato che alla circolare ministeriale del 30 settembre per la preparazione industriale del dopo guerra, hanno risposto con entusiasmo le Camere di Commercio, le libere Associazioni convenute, le organizzazioni di mestiere e quanti si interessano alle questioni economiche del paese.

Si è detto grato dell'accoglienza fatta alla iniziativa del Governo ed ha trovato doveroso di riconoscere che a ciò ha giovato il largo appoggio della stampa.

« Il momento più grave d'attraversare – ha proseguito – sarà quello del passaggio dalla economia di guerra alla economia di pace; bisognerà trasformare molte delle industrie oggi destinate alle produzioni di materiale bellico, e trarre profitto delle cognizioni tecniche acquistate dal mezzo milione di operai che ora lavora pel munizionamento per servirli alle nuove industrie più propizie per le materie prime che possediamo e per le speciali condizioni locali.

La scarsezza del carbone è indubbiamente una causa di inferiorità industriale; ma il nostro spirito geniale saprà senza dubbio mettere in valore le preziose risorse idriche della Nazione ed usufruire maggiormente delle nostre torbe, ligniti e del petrolio

Il Governo a facilitare il raggiungimento di questo obiettivo ha già esonerato dalle tasse l'energia elettrica per alcuni usi ed ha concessi premi per le trivellazioni di pozzi di petrolio che già, in alcune provincie, danno ottimi risultati.

L'on. Morpurgo insistentemente interrotto dalle approvazioni e degli applausi si è intrattenuto sull'insegnamento professionale che dovrà prepararci nuove abili maestranze, ed ha esposto alcuni criteri di massima che dovrebbero servire di guida e di indirizzo per la nostra mobilitazione industriale dopo la guerra. Egli ha manifestato la fiducia nel senso pratico delle nostre classi industriali, nella feconda operosità del Comitato nazionale tecnico scientifico che dovrà portare il suo autorevole contributo nella segnalazione delle industrie da far sorgere, attraendovi il capitale, e con un caldo inno di fede nel successo delle nostre armi e nel valore del nostro esercito ha chiuso il suo discorso compiacendosi di questo fervore di opere e di intenti, pegno certo di una Italia vittoriosa anche nell'urto che dopo la pace avverrà nei traffici del mondo.

Il breve discorso del rappresentante del Governo ha suscitato una unanime calorosa ovazione.

DISCORSO DELL'ASS. ORLANDO.

L'ass. ing. Orlando, in nome del Comune di Roma ha dato la più ampia adesione al Convegno, poichè dai suoi lavori deriveranno indiscutibili progressi per le industrie ed i commerci di tutta Italia, mentre ne trarrà, senza dubbio, vantaggi il problema della industrializzazione di Roma, problema che tanto sta a cuore all'Amm.ne che egli ha l'onore di rappresentare.

Dopo aver passato in rapida rassegna i principali argomenti proposti alla discussione del Convegno ha indicato l'opportunità di coordinare e disciplinare armonicamente tutte e piccole e grandi energie economiche operanti nelle diverse regioni d'Italia.

Quindi ha concluso tra grandi applausi inneggiando al Re, all'Esercito e alla fortuna d'Italia.

***

Ai congressisti, subito dopo la cerimonia inaugurale è stato offerto nelle eleganti sale dell'*Assoc.ne commerciale, industriale, agricola romana*, un sontuoso rinfresco.

L'INIZIO DEI LAVORI.

Alle 14 il presidente della Federazione on. Candiani coadiuvato dal comm. l'Esdra ha aperto la seduta e il segretario generale dott. Lupurini ha comunicato le adesioni dell'Unione delle Camere di Commercio, degli on. Salandra, Bissolati, Orlando, Morrone, sen. Ponti, comm. Sclopis, comm. Targetti.

Quindi l'on. Candiani ha rivolto parole di saluto all'on. Maggiorino Ferraris che ha sempre dedicato tutte le sue risorse intellettuali alla soluzione dei problemi economici del paese. Poscia si è iniziata la trattazione del tema : *Il problema doganale*, su cui ha presentato una dotta relazione la Federazione commerciale di Milano.

Si sono quindi successivamente svolti i temi : *carbon nero, carbon bianco, il problema ferroviario e l'esercizio di Stato* su cui ha presentato analoghe relazioni la Federazione commerciale di Milano ; e su di esse ogni deliberazione è stata rimandata ad una speciale commissione che proporrà le sue conclusioni.

Il Congresso poi si è occupato del problema delle *grandi opere pubbliche* ed infine si è approvato su proposta del comm. Enrico Palomba pres. della Federaz. fra i rappresentanti di Commercio un ordine del giorno in cui s'invita il Governo a studiare, senza altre dilazioni, la legge sul riconoscimento giuridico del rappresentante di commercio o provvedere in via provvisoria con adeguato decreto luogotenenziale.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1916

Quinta giornata - Domenica 26 Novembre

Pubblico discretamente numeroso quest'oggi all'Ippodromo dei Parioli, terreno buono, campi ricchissimi e *sport* eccellente. Commentata alquanto la vittoria di Agorasrite nel Premio Campidoglio, dopo la sconfitta riportata in condizioni meno favorevoli di peso lo scorso giovedì nell'incontro con Imberzago.

I. CORSA.

Sigismond (72 Patrick) rendeva in pista nel Premio **Vigasnnaro** (L. 2500 m. 2600 in siepi) e quindi lo guadagnava facilmente per otto lunghezze su *Gassa* (62 Smith).

Totalizzatore : Peso e Prato L. 7.

II. CORSA.

Malgrado l'enorme differenza nel peso **Aristippe** (65 Blackburn) batteva di una incollatura *Iberina* (42 Moulchetti) nel Premio **Ronciglione** (L. 2000 m. 2100). *Alcide* (46½ Kennedy) era terzo ad una lunghezza e n. p. : Voi (55 Manchester).

Totalizzatore : Peso L. 7, 6, 9 ; Prato L. 9, 7, 9.

III. CORSA.

Il Premio **Grottaferrata** (L. 2000 m. 800) toccava ad un *outsider*. Lo riportava infatti **Fortunata** (48 Kennedy) per una lunghezza e mezza. Secondo *Jalos* (54½ Watchins) e ad un'incollatura terzo *Onciro* (32½ Mancusses).

N. P. : Tapur (48 Clout), Saracena (46 Castelli), Sally (50 Woodland) e La Furiana (51 Righetti).

Totalizzatore : Peso L. 40, 9, 7, 8; Prato L. 40, 9, 8, 7

IV. CORSA.

Agorasrite (46½ Woodland) si aggiudicava il Premio **Campidoglio** (L. 6000 m. 1800) conducendo velocemente da un capo all'altro con *Pas de* (56½ Davis) e *Imberzago* (46½ Clout) ai fianchi. Sul palo tre quarti di lunghezza dividevano i due primi ed un intervallo doppio correva fra il secondo ed il terzo arrivato.

N.P. : Apulejo (60½ Manchester) che nella partenza aveva perduto l'ottima chance e Kosheim (58 Blackburn) troppo gravato di peso rispetto ai suoi maggiori.

Totalizzatore : Peso L. 21, 19, 12 ; Prato L. 42, 22, 12.

Vª CORSA.

A dodici partenti ha dato il via lo starter nel Premio **Palo** (L. 2500 m. 1400) che finiva con un arrivo molto serrato. **Melusina** (50 ½ Blackburn) era la vincitrice per un corta testa sopra *Lady Rowena* (52 ½ Clout). A mezza lunghezza *Juanito* 46 Biasci) e a brevissime distanze non piazzati: Guli (45 Watchins), Ilia (55 Manchester), Chiendent (54 Patrick), Adda (56 Davis), Carraccia (53 ½ Woodland), Irma (51 Rossi), Bon Ami (49 Castelli), Vibrion (47 Biasci), Pallade (50 ½ Kennedy) rimaste al palo seguiva da lungi il numeroso lotto.

Totalizzatore Peso L. 22, 9, 10, 21; Prato L. 66, 8, 11, 14.

VIª CORSA.

Con un bel finish **Gand** (53 Patrick) del signor C. Biano si aggiudicava il Premio **San Vito** (L. 3.000 m. 1.200) Ad una lunghezza *Torinese* (53 Bartini) e terzo, a intervallo identico, *Esco* (52 ½ Kennedy) N. P.: Cor (48 Biasci), Valparaiso (53 ½ Manchester), Japigio (52 Rossi) Relinche (60 ½ Corridori) Mortmare (49 ½ Woodland) e Montecalio (46 Watchins), Viesga (54 ½ Blackburn), la favorita, sin dalla partenza disarcionava il fantino, il quale fortunatamente non ne riportava grave danno, e continuava in gruppo la corsa.

Totalizzatore: Peso L. 48, 24, 16, 12.

C. C.

CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1916

Vedi 4. pagina

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa riceve in privata udienza mons. Adolfo Turchi, vesc. tit. di Canopo, segretario della S. Congregazione dei Religiosi; mons. Angelo Bartolomasi, vesc. tit. di Derbe; mons. Carlo Salotti, assessore della S. Congregazione dei Riti, sotto promotore della Fede; il dott. comm. Fritz Holm.

***

— Sul mezzogiorno il Santo Padre recavasi nell'Aula Concistoriale dove riceveva in solenne udienza le componenti « l'Opera delle Madri Cristiane », avente lo scopo d'istruire le madri del popolo ad allevare ed educare cristianamente le proprie famiglie.

Mons. Ranuzzi de Bianchi, arcivescovo titolare di Tiro, assistente ecclesiastico della pia Opera, lesse un devoto indirizzo col quale fece conoscere il nascere e il progredire dell'Opera.

Il Santo Padre ha risposto con un paterno discorso impartendo, infine la Benedizione Apostolica.

— Ieri nel Pontificio Seminario Romano Maggiore è morto mons. Gustavo Conrado, Prelato domestico di S. Santità, Priore di Santa Maria.

Nel mondo politico. —

— Il Ministro on. Fera è partito ieri alle 13.10 per Napoli.

— Ieri sera alle ore 18 è partito il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

— L'on. De Nava è partito per Napoli.

S. P. Q. R.

Consiglio Comunale. — Oggi, alle 17, nell'Aula massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio il Consiglio Comunale terrà la seduta inaugurale della sessione autunnale.

Dell'ordine del giorno, per la seduta pubblica e per quella segreta, comprendente complessivamente 317 articoli, ci siamo occupati diffusamente nel *Pop. Rom.* del 22 corrente.

Per la sistemazione della Porta Maggiore. — Fin dal 1908 l'Ufficio del P. R. si fece iniziatore della proposta di restituire il monumento dell'Acqua Claudia a Porta Maggiore nella sua integrità togliendo le superfetazioni fatte costruire da Gregorio XVI e, per migliorare la viabilità fra l'interno e l'esterno della porta, riaprire le due arcate del 'Acquedotto Neroniano laterali alla porta stessa.

La Commissione archeologica comunale diede in proposito parere favorevole e la Commissione edilizia e la Commissione di Storia ed Arte, riunite insieme hanno testè dato il loro parere favorevole anche esse ed hanno raccomandato che, nell'occasione dei lavori che si faranno, si studi se e come sarà possibile rimettere allo scoperto l'antico piano stradale, sul quale sorgono tanto il monumento di Claudio, quanto quello di Eurisace per restituirli possibilmente alla loro integrità ed al loro posto, sgombrandoli non solo dalle superfetazioni ma anche dalle terre accumulate che hanno rialzato il piano stradale attuale, restando poi a vedersi per i dislivelli tra le strade presenti e le antiche se non sarà il caso di provvedere con speciali opere di cemento armato le quali senz'alterare gli attuali transiti diano modo di consentire agli studiosi l'accesso al piano delle antiche strade.

Per eseguire la prima parte dell'opera, per sgombrare, cioè, i due fornici Labicano e Prenestino e le tre finestre semi-ostruite e per riaprire l'arco dell'Acquedotto Neroniano in sinistra del monumento (quello in destra essendo già aperto per la Ferrovia Fiuggi), l'Ufficio V ha trattato coll'Impresa Allegri e C., per la esecuzione di tutti i lavori descritti, provvedendo a tutto quanto potrà occorrere e per restituire il monumento dell'Acqua Claudia nella sua integrità, per aprire il fornice neroniano in sinistra, costruendo tutti i ponti di servizio ed opere accessorie senza impedire menomamente il transito pubblico e tranviario e ricollocando in opera la lapide di Gregorio XVI, che sta sopra il fornice Prenestino, nella ubicazione che sarà indicato dall'Ufficio V.

Trattandosi di lavoro di indole delicata da eseguire attorno ad un monumento di altissima importanza storica è sembrato indispensabile all'Amm.ne comunale di affidarlo ad Impresa di provata serietà ed abilità e di non appaltarlo all'asta pubblica.

Ritenuta conveniente l'offerta presentata dalla Ditta Allegri, la Giunta, su proposta dell'ass. Galassi, ha affidato, a trattativa privata, all'Impresa Allegri e C. l'appalto per le demolizioni da eseguirsi a Porta Maggiore per la somma a *forfait* di L. 2000, da corrispondersi a lavori ultimati e collaudati e con diritto all'Impresa stessa di far propri i materiali che ne ricaverà.

Il Consiglio comunale ratificherà tale deliberazione presa ad urgenza dalla Giunta.

Decreto sugli Ospedali Riuniti

Con Decr. Luogot. di ieri da convertirsi in Legge, si è provveduto alla costituzione dell'Amministrazione dell'Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma. A differenza delle norme in vigore, secondo le quali, la Commissione Amministrativa dovrebbe comporsi di nove membri, di cui sei di nomina governativa e tre elettivi, il Decreto dispone che la Commissione stessa sia composta di sette membri, dei quali tre funzionari dello Stato e quattro di provenienza elettiva; il Presidente è scelto per D. R. tra i Cons. di Stato e i Cons. della Corte dei Conti o i Prefetti del Regno e degli altri due funzionari uno è nominato dal Ministro dell'Interno e l'altro dal Ministro del Tesoro; i membri elettivi sono rispettivamente nominati dal Cons. comunale, dal Cons. prov. e dalla Congr. di Carità; il quarto è scelto dal Min. dell'Interno, d'accordo col Min. del Tesoro, tra le persone che rivestano od abbiano rivestito la qualità di amministratore di Opere Pie della città di Roma e che non siano funzionari dello Stato.

Anche la tutela da esercitarsi sull'Istituto è stata modificata; mentre ora è affidata ai Ministeri dell'Interno e del Tesoro, quind'innanzi sarà esercitata da apposita Commissione, nella quale i rappresentanti dei due Ministeri saranno presieduti da un Pres. di Sez. del Cons. di Stato; questa disposizione è diretta principalmente ad imprimere maggiore speditezza all'organo di tutela.

Il Decr. Luogot. emanato per la urgenza di provvedere alla ricostituzione della normale amministrazione dell'Istituto di S. Spirito, è uno stralcio dell'ultimo disegno di Legge, al quale sono state apportate alcune modificazioni allo scopo di meglio equilibrare gli elementi costituenti il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

***

Chi ricorda le polemiche sollevate dal progetto di legge Salandra non può che compiacersi delle disposizioni contenute nel Decreto Luogotenenziale con le quali, nella massima parte, si dà soddisfazione a voti manifestati dagli enti pubblici locali e dalla cittadinanza.

Il nuovo ordinamento mentre tutela a buon diritto le ragioni dello Stato, dà all'Amm.ne degli ospedali una giusta parte all'elemento elettivo, in modo che gli interessi della popolazione povera possono essere salvaguardati di fronte alle rigide esigenze del bilancio.

Ed era tempo che si troncassero gli indugi e si provvedesse una buona volta alla sistemazione definitiva dell'Amm.ne, le cui condizioni precarie duravano già da troppo tempo per poter essere ulteriormente tollerate.

Ci troviamo quindi di fronte ad una equa ripartizione delle varie rappresentanze che elimina qualsiasi pericolosa sopraffazione.

Lo Stato da sua parte con la nomina del Presidente è messo in condizione di esercitare una legittima autorità.

Ma la riforma soprattutto encomiabile è quella che riguarda l'organo di tutela, che sottratto all'azione diretta dei Ministri dell'Interno e del Tesoro, con la istituzione di una Commissione speciale, garantisce una maggiore speditezza nel corso degli affari ed una relativa indipendenza di fronte agli organi burocratici.

V'è quindi quanto basta per compiacersi coll'on. Orlando della provvida iniziativa augurandoci oramai che, troncata ogni gestione di carattere eccezionale, l'Amm.ne degli Ospedali possa riprendere il suo normale funzionamento, con rigidi criteri amministrativi che tutelino insieme le rigorose esigenze dell'Erario e quelle non meno imperiose e legittime dell'umanità e di un sano progresso civile.

I FUNERALI DEL COMM. F. BENEDETTI

Alla salma dell'ing. comm. Francesco Benedetti furono rese ieri mattina onoranze funebri solenni, degne del valore dell'uomo scomparso.

L'ing. Benedetti ha lasciato largo e profondo rimpianto, in mezzo agli amici ed agli estimatori innumerevoli.

Nato a Brescia, il 6 marzo 1841, laureato a 21 anni ingegnere all'università di Pavia, andò subito alle costruzioni delle Ferrovie con l'Impresa Frascara che si trasformò poi in Ferrovie Meridionali. Ebbe parte precipua nella costruzione di varie ferrovie fra i disagi più gravi ed i pericoli del brigantaggio.

Nel 1875 andò a Messina Direttore Delegato delle Ferrovie Calabro-Sicule, e nel 1878 fu chiamato alla Direzione di Ancona come capo-servizio dei magazzini e poco appresso come Capo-servizio del Movimento e Traffico.

Passate le Convenzioni Ferroviarie del 1885, rappresentò per più di un ventennio le Ferrovie Adriatiche presso il Governo.

Fu per lungo periodo presidente delle Casse Pensioni e Soccorso e cooperò molto a migliorarne le disagiate condizioni economiche e finanziarie, facendo anche studi di previdenza, infortuni ecc.

In questa materia fu uno dei primi e più autorevoli assertori della previdenza operaia e molto cooperò e contribuì alla legge sugli infortuni degli operai sul lavoro, sul quale argomento scrisse pregevoli studi. Anche le funzioni operaie furono oggetto del suo esame, riuscendo a migliorare le condizioni dei ferrovieri in questi rami della previdenza sociale.

Lasciata l'Amministrazione Ferroviaria, non abbandonò i suoi studi prediletti, intensificandone anzi l'attività ed a tale proposito basterà ricordare il recente studio sulla «Produzione della ricchezza privata italiana prima della guerra numericamente analizzata nella sua distribuzione»; e l'ultimo, in bozze corrette mentre già era colpito dalla malattia che rapidamente lo spense, che uscirà nel prossimo numero della *Nuova Antologia*, tratterà a fondo il grave argomento degli alti salari prodotti dallo Stato di guerra nell'industrie siderurgiche ed in genere negli stabilimenti ausiliari.

La sua peculiare competenza in materia economica e finanziaria fece sì che venne chiamato quale membro autorevole di importanti società industriali e commerciali e di questo basterà ricordare le principali Società Italiana dei Servizi Marittimi sovvenzionati, Società dei Beni Stabili di Roma, Società Costruzioni Brambilla e Officine Meccaniche Bologna di Milano, e Società Romana Tramways Omnibus.

Alta stima e larga fiducia lo circondavano nel campo professionale, tanto che coprì per molti anni la carica di Presidente della Società Ingegneri ed Architetti Italiani, e degli Ingegneri Ferroviari, ed attualmente copriva quella di Presidente della Società delle Comunicazioni e Trasporti.

Questa sua vita tutta dedita al lavoro non lo distolse mai dai più cari affetti della famiglia nei quali attinse sempre la forza delle buone opere; sempre schivo dall'apparire si mantenne in una modestia senza pari, sinceramente sentita e professata.

Ond'è che il suo feretro fu seguito da uno stuolo foltissimo di autorevoli personalità profondamente addolorate.

Nel corteo funebre, che mosse dall'abitazione dell'estinto, in via Monte Giordano 34, notammo: comm. Bonaldo Stringher, dir. gen. Banca d'Italia, comm. Riccardo Bianchi, vice-pres. del Credito It., già dir. gen. delle F. S., comm. Rinaldi, vice dir. gen. F. S., comm. ing. Luigi Bergamo, dir. gen. Ferr. Merid., comm. avv. Enrico Scialoja rappr. delle Ferr. Sicule, ing. Eugenio de Vito, ten. col. Genio Navale, marchese Durazzo Pallavicini pres. Beni Stabili, comm. avv. Marco Bazzini Cons. Del. Beni Stabili, comm. ing. Celso Parvopassu, ing. Pietro Lanino, comm. Franzoni, comm. Mangoni e Amoroso, Capi Servizio F. S., comm. Airoldi, Capo Gab. e in rappresentanza di S. E. Bonicelli, comm. Olano isp. gen. Finanze, sen. Maggiorino Ferraris, ing. Andrea Alessandri, Capo Serv. F.S. in rappresentanza del dr. gen. comm. De Cornè, comm. ing. De Benedetti capo div. F. S., gen. Paolo Spingardi, on. ing. Rubini, ing. Soccorsi, comm. col. Lattes Oreste, per la Soc. Ing. Arch. Italiani, cav. Rechini in rapp. della Soc. Ferr. Mer. comm. Vigliardi Paravia, ingegneri Mori, Latanival, Arabia.

Reggevano i cordoni: comm. Strigher, comm. Bianchi, comm. Rinaldi, comm. Bazzini, comm. Scialoja, comm. Airoldi, cav. Recchini e, per la famiglia, ing. Navarini.

Nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini fu impartita l'assoluzione alla salma; quindi il corteo proseguì per il corso Vittorio Emanuele fino a piazza del Gesù ove sostò. Il tenente colonnello del Genio Navale ing. Eugenio de Vito pronunziò, tra la più intensa commozione dei presenti, un nobilissimo discorso.

«Con animo reverente e commosso, egli disse, a nome dell'Associazione degli Ingegneri dei trasporti porgo l'estremo vale allo illustre decano da noi venerato ed onorato come la vecchia bandiera di un reggimento».

Quindi tracciò rapidamente la brillante carriera percorsa dall'ing. Benedetti, che più sopra abbiamo riassunta, e ne illustrò tutta l'attività nel campo degli studi politico-economici.

«Egli era un valoroso ed illustre Ingegnere ferroviario industriale. Non di quelli che si lasciano assorbire da studi teorici più o meno filosofici, o che restano schiacciati volenti o nolenti, nel grande ingranaggio burocratico.

«Ma a quelli che hanno un ampio corredo di cognizioni conquistate coll'assiduità sul campo del lavoro e dell'azione, di quelli che imperniano ogni loro ragionamento, ogni loro conclusione, ogni loro determinazione su di un sano principio economico. E' di ingegneri del suo stampo che ha bisogno l'Italia nostra per fecondare la propria economia nazionale e sottrarla all'egemonia dello straniero.

«Ed è tanto più doloroso per noi che in quest'ora in cui si inizia una novella politica dei trasporti sia scomparso tale Uomo preclaro che indubbiamente era in quel ramo una delle più illustri competenze.

«Fin negli ultimi anni della sua vita laboriosa conservò l'acuta lucidità della mente, la vivacità dello spirito, l'entusiasmo del cuore, l'energia nell'azione.

«Noi tutti lo rammentiamo nei Congressi dell'Associazione a Firenze, a Roma a Napoli e specialmente a Napoli, ove Lui, figlio del Nord, tornato dopo mezzo secolo al suo primo posto di lavoro si compiaceva nei ricordi e sembrava ringiovanito.

«Lo rammentiamo nelle sedute dell'Associazione, sobrio, tagliente, incisivo, lucido nel discutere e nel concludere.

«L'uomo è passato, il suo frale obbedisce alla ineluttabile legge di natura, ma la memoria, che è la più diretta prova dell'immortalità dell'anima, rimane in noi tutti.

«La memoria d'un uomo di tempra adamantina, esempio di rettitudine e di onestà, di un uomo che ebbe il culto della famiglia, di un uomo che per il suo alto valore tecnico per la sua esperienza per la sua alta capacità, pel suo sapere rappresenta un esempio, ed un esempio da imitare.

Onore a Lui, che più non vedremo, ma che vivrà sempre nella nostra memoria».

Quindi alla salma diedero l'estremo saluto altri delegati di Associazioni ed Istituti ed il comm. Franzoni, a nome dei concittadini bresciani.

Subito dopo il feretro, coperto di moltissime splendide corone di fiori freschi, proseguì per il Verano ove fu tumulato provvisoriamente, poichè sarà trasportato a Brescia per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Fra le corone notammo specialmente le seguenti: Famiglia Ottone, comm. Parvopassu, Soc. Trasporti e Comunicazioni, famiglia Gennaro, Giuseppe Bologna, famiglia Bazzini, famiglia Bonardi, Coop. Ingegneri Ferroviari, Soc. Ferrovie Meridionali, Ist. Rom. Beni Stabili, famiglia Franzoni, gener. A. Benedetti, sorella Luisa e cognato, famiglia Sangervasio e Fioretti, Officine meccaniche Bologna, nob. donna contessa Strada e figli, Cugini Strada, avv. Cesare Panighetti di Milano, Croce di fiori della famiglia.

Per i soldati Trasteverini caduti in guerra. — Come avevamo annunciato, ieri mattina alle 11, a cura delle Associazioni cattoliche trasteverine, si è celebrato nella Basilica di Santa Maria in Trastevere un solenne funerale in suffragio delle anime dei soldati trasteverini, caduti combattendo.

Il vasto tempio, parato a lutto, era gremito di devoti.

Nella navata centrale si ergeva un ricco tumulo circondato da numerosi ceri, ai piedi di esso, erano state deposte quattro grandi corone di alloro e molte palme; ai quattro lati erano fasci d'arme.

Facevano servizio d'onore intorno al tumulo, le rappresentanze dell'esercito e cioè: un plotone di bersaglieri ed uno di fanteria; i giovani esploratori cattolici e guardie municipali in alta uniforme.

La Messa funebre è stata celebrata da mons. Algernon Carlo Stanley, Vescovo tit. di Cesarea, assistito dagli alunni del collegio inglese e dal capitolo di S. Maria in Trastevere.

L'assoluzione al tumulo è stata impartita dal Card. Aidano Gasquet.

Nelle bancate laterali avevano preso posto le rappresentanze del Corpo d'Armata e della Divisione militare di Roma, ufficiali di tutte le armi e specialità, i consiglieri comunali comm. Borromeo e Tupini, cappellani militari, le famiglie ed i parenti dei soldati caduti in guerra, le rappresentanze degli ordini religiosi residenti nel quartiere di Trastevere e numerosi rappresentanti delle Associazioni cattoliche del Trastevere.

Offerte al Comit. Rom. di Organizz. Civile. — Il Comitato Direttivo del Banco di Roma, nell'intento di rendere un tributo di pietà alla memoria del compianto Bernardini Dardano, padre del Vice Direttore cav. Romeo Bernardini, ha inviato la somma di lire cento.

— Il signor Guido De Cupis ha mandato una cospicua elargizione di lire cinquecento.

Per le donne lavoratrici. — Il laboratorio dell'Assoc. *Donna* — via Pier Luigi da Palestrina 13 — ha iniziata la distribuzione della lana.

Anche quest'anno alcune signore lavorano volontariamente per le madri cariche di famiglia numerosa e il frutto di questo lavoro sarà per i bimbi ai quali si verrà in aiuto con qualche indumento utile.

Alla schiera instancabile delle brave signore dello scorso anno si sono aggiunte la sig. Manfroni e la sig. Bonomi, che aiutano altresì per la distribuzione della lana.

Il laboratorio uscito del Comitato di *Associazione della Donna*, per alimentare il lavoro alle 1200 operaie iscritte ha occupato, fin dal primo del mese, vasti locali in via Lucrezio Caro 64, dove la distribuzione procede ordinata e febbrile.

E' buono però avvertire le numerose operaie che si presentano al laboratorio che le iscrizioni sono chiuse e non si rilasciano tessere.

Le operaie sono invitate ad inoltrare domanda che sarà tenuta in considerazione di volta in volta che si facciano dei vuoti nelle maestranze e fosse ro necessarie nuove assunzioni.

CAMERA DEL LAVORO. — *Gli operai degli scavi e monumenti.* — La sera del 22 corr. si riunirono alla Camera del lavoro gli operai degli scavi e monumenti sotto la presidenza di Fauali Nazzareno.

Dopo una lunga discussione approvarono il seguente ordine del giorno:

«Gli operai degli scavi di antichità di Roma, riuniti in assemblea, udita dai propri rappresentanti la relazione del colloquio avuto in unione al vice-segretario della Sede Centrale col comm. Corrado Ricci e col cav. Nonno, preso atto delle dichiarazioni fatte da quest'ultimo in nome del Direttore generale in merito alle richieste avanzate nel memoriale presentato al Ministro della P. I. nel quale si trattò anche la questione del caro viveri; disapprovano che tutti i sussidi che l'Amministrazione concede vengano a gravare sul capitolo paghe operaie a tutto danno dei veri operai; riaffermano la propria fiducia nell'organizzazione di classe, unico organismo di tutela degli interessi proletari ed attendono che le assicurazioni avute si traducano quanto prima in fatto compiuto.

— *I carrettieri facchini dei Mol ni.* — Iermattina assistito dal commissario Enrico Lutri, si è riunito il Consiglio della Lega stabilendo di riconvocare la classe in assemblea, per domani sera, alle ore 20, alla Camera del Lavoro, per prendere importanti deliberazioni.

— *Carrettieri materiali laterizi.* — Iermattina si riunirono in assemblea questi operai assistiti da Venanzetti, il quale fece la relazione sulle risposte dei proprietari dei carretti.

In merito parlarono il segretario Serino, Giordani, Amati ed altri. Fu dato mandato al rappresentante la Camera del Lavoro, al presidente e al segretario della Lega di recarsi dai proprietari per far firmare il nuovo contratto di lavoro.

Elargizione all'Educatorio Savoia. — Il comm. avv. Giorgio Lazzatto ha elargito L. 50 all'Educatorio *Savoia*, del quale è benemerito vice-presidente, volendo con tale elargizione onorare la memoria del proprio fratello ing. Ettore, testè deceduto a Venezia.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 16:

Soccorso immediati e assistenza per affezioni mediche

In Arcadia. — Come di consueto, mercoledì 29 corr. alle ore 10.30 avrà luogo nella Chiesa di S. Carlo al Corso, attigua alla Sede accademica, l'annuale funere in suffragio degli Arcadi defunti.

I soci sono invitati ad assistervi.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Libre ore. — Ignoti ladri, penetrati nel portone dello stabile segnato col numero 11 in via dei Tre Archi, e scesi nelle cantine, penetrarono nella pizzicheria di Giovanni Semproni in via dei Coronari 133. Quivi rubarono tre forme di pecorino, 11 prosciutti, una mortadella di Bologna, 11 chili di affettato, 4 chili di salsiccie, 6 chili di lardo, una grossa botte di conserva di pomodoro e lire 130 in rame e nichelio tolti dal tiretto del bancone che scassinarono. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Ponte.

Tentati suicidi. — La cameriera Grazioli Stella di a. 27, ab. in via Cavour, 71, ieri alle ore 14.15 in via delle Tre Madonne, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Ang Carlo, di a. 23, ab. in via Francesco Crispi 80, ieri sera alle 23.45, in piazza Trinità dei Monti, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Perchè ubbriaco il lustrascarpe Enrico Silvestri, di a. 35, ab. in via dei Panieri 19, ieri sera alle 24, in piazza Venezia, imprudentemente attraversò il binario del tram mentre sopraggiungeva la vettura elettrica 356, della linea 9. Il conducente, strinse rapidamente i freni ma non potè evitare che la pesante vettura urtasse e gettasse a terra il Silvestri, che riportò contusioni alla faccia ed alla mano sinistra. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Il commerciante Spinelli Salvatore di a. 29 ab. al viale Giulio Cesare 80, ieri mentre andava a caccia in una tenuta nei pressi di Monterotondo, rimase ferito alla faccia da un colpo di fucile. I sanitari dell'ospedale di S. Spirito lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Risse. — Il macellaio Marcucci Amedeo di a. 41 ab. in via Tiburtina 88, ieri alle ore 19, in via Tiburtina, per futili motivi venuto a lite con il vetturino Giovanni Madonnella riportò contusioni al capo.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 11 giorni.

— Lucci Elisa di a. 23, ab. al viale del Re 118, ieri sera in via S. Sabina, per futili motivi, venuta a lite con Gasperi Luigi, di a. 44, fu ferita con un colpo di rivoltella alla coscia sinistra.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il feritore è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Testaccio.

— Scarafani Raffaele di a. 42, ieri sera nello spaccio di vino in via Ostiense 42, per motivi di interesse venuto a lite con Lattanzi Vincenzo, riportò escoriazioni alla faccia.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 28 giorni.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 28 Novembre 1916 — La 4.a Custodia vende gli ori 31 Ottobre 1915.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Teatro esaurito in ogni ordine di posti nella rappresentazione diurna di ieri colla *Fedora* in cui Irma Gramatica riportò un successo trionfale.

Nella rappresentazione serale la nuova commedia di Sabatino Lopez *Sole di ottobre* trovò le più liete accoglienze dell'affollatissimo uditorio.

Stasera la bella commedia si replica per l'ultima volta. Domani: *Il ladro* di Bernstein, una delle più superbe interpretazioni di Irma Gramatica.

Valle. — Stasera la Compagnia Talli-Melato-Gandusio-Betrone dà un'interessante novità: *La figlia*, dramma in 3 atti di Lorenzo Ruggi.

— Prossimamente replica a richiesta della: *Nemica*

Nazionale. — Oggi ultima replica della *Duchessa del Bal Tabarin* e domani la nuovissima operetta del m. triestino Ranzlegger: *Il regno azzurro*.

Morgana. — Stasera ancora una replica di: *Addio giovinezza* e mercoledì spettacolo in onore di Dora Theor, la insuperabile soubrette, con: *La casta Susanna*, di cui è protagonista mirabile.

Piccoli. — Ricordiamo che oggi, oltre ai due spettacoli delle 16 e delle 18, si darà una straordinaria rappresentazione serale, alle 21, per il pubblico grande, che finora non ha potuto assistere alla meravigliosa opera di Massenet: *Cenerentola*, che ha raggiunto trionfalmente la sua 100ª replica, fra l'entusiasmo generale, dovuto alla splendida messa in iscena di V. Grassi; alle graziosissime marionette, mosse inarreggiabilmente dalla Compagnia Gorno; all'ottima orchestra ai cantanti sig.ne Colombi, Spanò, Zoppi, e signori Cecchini e Verger, sotto la direzione del grande collaboratore del teatro dei *Piccoli*, m. Giovanni Giannetti.

SCARPETTA AL «MANZONI».

Ricordiamo che stasera al *Manzoni* darà la prima rappresentazione la Compagnia dialettale napoletana, diretta da Vincenzino Scarpetta, con la commedia brillantissima in 3 atti: *'E cofune a Napoli*. Ne saranno interpreti i principali artisti della Compagnia, che il pubblico avrà, così, occasione di giudicare.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sole d'ottobre*, ore 21.
Valle — *La figlia*, ore 21.
Manzoni. — *'E cofune a Napoli*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21
Piccoli (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16, 18 e 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ministero Interno

MOVIMENTO DI PREFETTI

E' stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

1. - Musi gr. uff. dott. Claudio - Prefetto di Pisa è coll. a riposo per anzianità di servizio ed avanzata età.

In considerazione dei molti e lodevoli servizi prestati all'Amm., il Prefetto Musi è insignito dell'alta onorificenza di cavaliere di Gran Croce decorato del Grande Cordone nell'Ord. della Corona d'Italia.

2. Lusidi comm. dott. Riccardo - Prefetto di Catania, è coll. a disposiz. del Min. dell'Interno per essere incaricato delle funzioni di Ispettore di circolo per i consumi e gli approvvigionamenti;

3. Errante nob. dei baroni comm. dott. Celidonio, Prefetto di Lucca, è coll. a disposiz. del Min. dell'Interno;

4. Reggiani comm. dott. Eugenio, Prefetto di Siracusa, è coll. a disposiz. del Min. dell'Interno;

5. Frascoetti comm. dott. Gaspare, Prefetto di Porto Maurizio, è trasferito a Pisa;

6. Bonomo comm. dott. Saverio, Prefetto di Reggio Emilia, è trasferito a Catania;

7. Ferrara comm. dott. Alfredo, Prefetto di Catanzaro, è trasferito a Lucca;

8. Giuffrida comm. dott. Orazio, Prefetto di Reggio Calabria, è trasferito a Porto Maurizio;

9. Oreglia di S. Stefano nob. dei baroni comm. dott. Felice, Prefetto di Sassari, è trasferito a Reggio Emilia;

10. Spirito comm. dott. Michele, Prefetto di Salerno, è trasferito a Mantova.

11. Bajardi comm. dott. Girolamo, Prefetto di Mantova, è trasferito a Salerno;

12. Lusai comm. dott. Filoteo, Prefetto a disposizione del Min. dell'Interno, è destinato a Siracusa;

13. Bertone comm. dott. Mauro Michele, vice-dir. gen. nel Min. dell'Interno, è nominato Prefetto di Catanzaro;

14. Dezza comm. dott. Secondo, Ispettore gen. nel Min. dell'Interno, è nominato Prefetto di Reggio Calabria.

15. Nannetti cav. uff. dott. Ferdinando, Vice-Prefetto, è nominato Prefetto di Sassari;

Nomina a Direttore Generale

Bobbio gr. uff. dott. Giovanni, vice-dir. gen. nel Min. dell'Interno, è nominato Direttore Gen. nel Min. stesso.

Ministero Colonie

[illegible]

La stazione radiotelegrafica di Nauen lancia un messaggio annunciante un combattimento in Tripolitania nel quale sarebbero caduti in mano degli arabi seimila italiani, quaranta ufficiali, parecchi cannoni, una stazione radiotelegrafica e molto materiale da guerra.

La notizia è completamente falsa.

Ministero Lavori Pubblici

L'architettura nelle costruzioni edilizie nei luoghi colpiti dal terremoto e dalla guerra.

L'Associazione artistica fra i Cultori di architettura ha presentato al Min. on. Bonomi il seguente voto emesso nell'assemblea del 20 novembre.

«L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, convinta che il risorgere delle città e delle borgate italiane distrutte dai recenti terremoti, nonchè di quelle danneggiate dalle vicende dell'attuale guerra, o dall'insano furore nemico, debba essere razionalmente guidato da condizioni edilizie meditate e geniali, sicchè i nuovi centri di abitato si elevino ridenti ed utili, rispondenti ai sani criteri di bellezza, di economia, d'igiene, di dignità sociale del nostro tempo, ormai svincolato da vecchi e vieti preconcetti di arida e monotona regolarità e di artificiosa sovrapposizione alle condizioni naturali:

«avuta relazione dei provvedimenti e degli studi, recentemente iniziati in Francia, con saggio ed illuminato criterio, su tale argomento:

«esprime a S. E. il Ministro dei LL. PP. il voto che a sostituire, per quanto ormai è ancora possibile, i piani regolatori ora vigenti per Messina, per Reggio, per Avezzano e per tanti paesi distrutti di Sicilia, di Calabria, della Marsica (redatti affrettatamente spesso da tecnici non specializzati in tale arduo e particolarissimo campo), e che a preparare i nuovi piani per la rinascita di paesi del Vicentino e del Goriziano, vengano sollecitamente iniziati gli studi in cui trovino degna espressione i modernissimi concetti della Scienza e dell'Arte edilizia».

Ministero Pubblica Istruzione

[illegible]
SOTTO LE ARMI.

Il Ministro Ruffini ha sottoposto alla firma luogotenenziale di ieri due importanti decreti con i quali si regola la istruzione dei giovani della Facoltà di Medicina che si trovano attualmente sotto le armi.

Si dispone anzitutto, che gli studenti del 3° e 4° anno i quali si trovino in zona di guerra, e quelli del 5° e 6° anno che si trovano sia in zona di guerra che in zona territoriale, siano inscritti d'ufficio ai rispettivi corsi presso la R. Università di Padova.

Tali corsi si chiuderanno il 30 marzo 1917.

Per tutti i corsi del 3°, 4°, 5° e 6° anno gli esami tanto nella sede centrale dell'Università di Padova quanto nella sede distaccata di S. Giorgio di Nogaro, si inizieranno il 1° aprile 1917 e termineranno il 15 aprile 1917 per i militari, e per i non militari potranno continuare fino al 31 maggio successivo.

Infine, per gli studenti militari del 3° e 4° anno di medicina che prestino servizio in zona territoriale, i corsi si svolgeranno presso le varie Università del Regno, dal 4 dicembre prossimo al 1° aprile 1917 giorno in cui si inizieranno gli esami.

Ministero Finanze

L'on. Meda ha sottoposto ieri alla firma luogotenenziale i seguenti decreti: che approva l'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato per gli esercizi 1911 al 1916 concesse ai comuni per le perdite nelle tasse di famiglia e del bestiame; che riguarda provvedimenti per la R. Guardia di Finanza; che riguarda attuazione del Monopolio di vendita dei fiammiferi; che riguarda provvedimenti sulle gestioni daziarie appaltate; che riguarda proroga dei provvedimenti tributari.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 26 novembre.

Bollettino di guerra N. 551.

Lungo tutta la fronte maggiore attività delle artiglierie. Le nostre distrussero difese nemiche nella zona del Tonale (Valle Camonica), disturbarono i consueti movimenti nemici nelle Valli dell'Adige e dell'Astico e ribatterono ovunque con efficacia i tiri dell'artiglieria avversaria.

Velivoli nemici tentarono incursioni in più punti del teatro delle operazioni, ricacciati dal tiro delle batterie controaeree e dal pronto intervento dei nostri aviatori. Una squadriglia avversaria, che era riuscita a lanciare alcune bombe su Tolmezzo senza fare vittime nè danni, fu assalita e dispersa da nostri velivoli da caccia. Un aeroplano nemico fu abbattuto: degli aviatori uno restò ucciso, l'altro fu preso prigioniero.

In combattimento aereo nei pressi di Biglia a sud-est di Gorizia, fu abbattuto un altro velivolo nemico.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, (V. Basilea) 26 — Comun. uff. del 25 sera:

Sul fronte della Somme debole attività dell'artiglieria, più intensa nel pomeriggio ad est di Saint Mihiel.

(S) **Berlino**, 26. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del Pr. ereditario di Baviera. Tempo nebbioso e pioggia. Nessuna Grande azione di combattimento. Operazioni di pattuglie sono state eseguite a nord est di Arras da granatieri e da fucilieri e da un reggimento di fanteria. A nord est di Beaumont si segnalano altre operazioni di distaccamenti di un reggimento di fanteria.

Gruppo di eserciti del Pr. ereditario germanico. Presso il bosco di Apremont, ad est di Saint Mihiel, la fanteria francese ha attaccato, dopo una forte preparazione di artiglieria; non è riuscita.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 26. — (Comun. uff. delle 15):

Ad est di Maison de Champagne un colpo di mano tedesco contro un piccolo posto è stato facilmente respinto.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 26. Comun. uff. delle ore 23:

Sul fronte della Somme abbastanza grande attività delle due artiglierie sul fronte Ablaincourt-Pressoire.

In Champagne un attacco nemico lanciato verso le sedici sul saliente della nostra linea ad est di Auberive fu respinto dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di mitragliatrici.

Giornata calma sul resto del fronte.

FRONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 26. (Comunicato del gen. Haig, in data di oggi):

Durante la notte un distaccamento nemico tentò di avanzare ad est di Beaumont-Hamel, ma fu respinto.

Lanciammo con successo gas a sud di Arras. Respingemmo nello stesso settore incursioni nemiche.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 26. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Presso la costa del Baltico, a nord di Smorgon, e sul fronte del Sereth e del Czara il fuoco dell'artiglieria nemica è aumentato.

Distaccamenti russi che si erano avanzati vicino al mare nella regione di Trashin e presso Ozierki, nella regione dello Styr Superiore sono stati fatti indietreggiare.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Presso Botia Neaigra, nella montagna di Gyergyo, compagnie russe hanno nuovamente attaccato le nostre posizioni senza riuscire.

Nella valle dell'Alt abbiamo preso Ramnica Valcea.

Sulle alture a nord di Curtea de Arges i romeni oppongono ancora una accanita resistenza.

Sul terreno ad est dell'Alt Inferiore la cavalleria tedesca, dopo respinta una divisione di cavalleria romena, continua a progredire.

Siamo entrati in contatto con le forze che hanno varcato il Danubio.

SCACCHIERE BALCANICO

[illegible]

(S) **Berlino**, 26 — Sul medio e sul basso Olt progrediamo. Le truppe del gen. Mackensen hanno traversato il fiume verso Swistow ed hanno guadagnato terreno.

— Sul fronte macedone calma.

◆ (S) **Berlino**, 26. Comunicato ufficiale:

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Un assalto di tiragliatori nemici, sostenuti con fuoco dal mare, eseguito lungo il litorale contro l'ala destra dell'esercito della Dobrugia, non è riuscito.

Il passaggio del Danubio da parte dell'esercito, destinato ad ulteriori operazioni nella Romania occidentale, è stato eseguito in conformità ai nostri piani in presenza del maresciallo Mackensen.

Siamo giunti dinanzi ad Alexandria.

Al passaggio del fiume, fortemente ingrossato, in seguito al disgelo, hanno cooperato, con le nostre truppe del genio, canotti a motore truppe del genio austro-ungariche.

Teatro macedone. Nessun avvenimento particolare.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 26. (*Comun. uff.*). — *Esercito d'Oriente.* - Nelle regioni a nord e ad est di Monastir lotta violenta di artiglieria.

Nessuna azione di fanteria, a causa del maltempo.

Alla nostra ala sinistra gli italiani hanno compiuto nuovi progressi verso Trnova (nord-ovest di Monastir)

Aeroplani inglesi hanno bombardato accampamenti nemici nella regione di Nechori.

FRONTE BULGARA

◆ (S) **Sofia**, (via Basilea), 26. Comunicato ufficiale in data del 25 corr.:

Fronte della Macedonia. - Distaccamenti nemici avanzanti nei dintorni di Grunista sono stati respinti.

Sul resto del fronte fuoco di artiglieria.

Fronte romeno. - In Dobrugia il nemico ha condotto dinanzi alle nostre posizioni forze più numerose di quanto ne abbia finora impiegato. Tutti i suoi tentativi di passare all'attacco non sono riusciti, sotto il nostro fuoco di artiglieria.

All'ala destra, presso Berish Tenseti, un nostro contrattacco è riuscito.

Lungo il Danubio fuoco di artiglieria e di fanteria.

FRONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 26. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Ieri, eccetto un attacco nemico presso Grunista, che è fallito, non vi sono stati avvenimenti importanti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli** (via Basilea), 26. Comunicato ufficiale in data del 25 corr.:

Nessun avvenimento importante sui vari fronti.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 26 — Si ha da Bucarest: Altri aeroplani e piloti britannici, dopo un lunghissimo viaggio aereo, sono giunti a Bucarest per unirsi ai velivoli britannici che già si trovano in Romania e per aumentare le forze aeree franco-britanniche operanti con l'esercito romeno.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 26 — Il deputato belga Destrée ha fatto una applauditissima conferenza nella quale ha esposto la preparazione morale e lo sforzo dell'Italia che è unanime nel condurre la guerra fino alla fine, d'accordo con gli alleati, per sostenere le rivendicazioni nazionali e la libertà dei popoli e per l'annientamento del militarismo tedesco.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 26 — I vasti lavori di costruzione in corso a Nicolaievsk, alla foce dell'Amur, per creare il porto marittimo di Nicolaievsk, sono ora accelerati per modo da essere compiuti in breve termine. A questo scopo il golfo dell'Amur è stato dragato per dare accesso ai piroscafi di grande tonnellaggio.

BORSA DI LONDRA

	24	25
Prestito francese	90 1/4	80 1/4
Nuovo prestito francese	80 1/4	80 1/4
Nuovi Consolidati	55 3/4	55 3/4
Egiziano unificato	79 1/4	79 --
Rend. spagnuola esterna nuova	88 1/8	88 1/8
Uruguay 3 ½ %	63 --	-- --
Marconi	2 29/32	2 7/8
Argento in verghe	34 15/16	35 3/16
Rame contanti	144 1/2	-- --

(S) **Amsterdam**, 26. — Cambio su Berlino pedalero 40.47½-40.90.

(S) **Madrid**, 25. — Cambio su Parigi 62.-89.10.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
BLASIO LUIGI, Gerente responsabile

Le venture del Colonnello

(Stiepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKI

[illegible]

— Ah, dunque è proprio matta da legare!.. Cioè... scusi! balbettai, cercando di riparare a quanto avevo già detto: dimenticavo che lei ha delle intenzioni su di essa...

— Per carità, non si prenda pena! Se è proprio matta, chiede lei? Che vuole che le dica? Se non è rinchiusa in manicomio è segno che non lo è, del resto non mi pare che questa smania d'intrighi amorosi denoti alcuna pazzia: bisogna tener presente che fino all'anno scorso ha vissuto in casa di estranei, di benefattrici, perchè era povera come Giobbe, e poi, d'un tratto si trovò ad esser ricca, ricchissima anzi: mi accorderà che ce n'è a sufficienza per far perdere la testa a chiunque. Aggiunga poi che pur essendo onesta — è di temperamento sensibile non venne mai chiesta in matrimonio da alcuno e doveva reprimere ogni desiderio, ogni sospiro, ogni speranza mentre doveva invece sopportare le angherie della benefattrice; ora si vede ricercata e corteggiata e perciò la reazione è naturale. E'ha sentita narrare poco fa l'avventura con quell'individuo dal panciotto bianco, nevvero? E' un fatto verissimo che le dà il passo e la misura di Tatiana: attirarla con sospiri e letterine tenere è facile impresa, se poi si ha l'accortezza di aggiungervi qualche altro ammenicolo sentimentale come delle serenate alla spagnuola, le corde di seta per dar la scalata al balcone e altre cose del genere, il colpo è fatto: del resto, ho tastato il terreno e subito m'ha concesso un appuntamento ma preferisco aspettare il momento opportuno, certo però che debbo spicciarmi a tentare il ratto. Incomincerò col farle la corte sospirando, la vigilia; inoltre suona benino la chitarra, in modo da poter accompagnare le arie che canterò: le darò appuntamento nella casina, di notte, e all'alba ci sarà la carrozza pronta. la faccio salire dentro e via di carriera! Come vede non c'è da incorrere in nessun rischio; la condurrò da una famiglia povera ma nobile, che la custodirà mentr'io mi darò d'attorno per le pratiche necessarie al matrimonio e le garantisco che sarà celebrato dopo due o tre giorni: Avrò bisogno di denari per tutte queste cose ma non per niente c'è quel brav'uomo di Yegor Disch ; mi farò prestare quattro o cinquecento rubli ch'egli mi darà, senza dubitare affatto dello scopo a cui sono destinati : capisce ora il mio progetto ?

— Capisco perfettamente, risposi, dopo averci riflettuto su ; ma, scusi... in che cosa posso giovarle io ?

— In molte cose, via, non faccia l'indiano ! Le ho già accennato di una famiglia nobile ma povera e lei potrebbe rendermi un segnalato servigio col farmi da testimonio quà e laggiù, le confesso, anzi, che se non ho il suo aiuto, mi trovo ridotto all'impotenza.

— Lasci che le rivolga un'altra domanda ; perchè ha scelto proprio me per questa cosa se non mi conosce che da poche ore —?

— Sono tanto più lieto della sua domanda in quanto che mi porge il destro di esprimerle tutta la stima che nutro per lei, rispose Mezintchikov sorridendo cortesemente.

— Lusingatissimo !

— Vede, io la osservo da che la ho vista e se è un po' giovane e un po' ..... impetuoso.. sono però convinto ch'ella saprà mantenere la parola data — non è mica un Obeskine ! Ed è onesto e non mi ruberebbe l'idea, a meno che.. non si venga a patti, nel qual caso glicla cederei, vale a dire le cederei Tatiana Ivanovna e l'aiuterei a rapirla, a condizione che un mese dopo il matrimonio lei mi darebbe cinquantamila rubli.

— Cosa ? ! Lei.. me la offre(

— E perchè no ? Se potesse farle piacere.. certo, ci perderei ma.. ad ogni modo l'idea è mia e le idee si pagano., e poi le faccio questa proposta perchè son coll'acqua alla gola.. bisogna che questa cosa sia messa ad esecuzione, così o colà, poco importa, tanto più che la quaresima è vicina e allora non si può più sposare,.. spero che lei mi capisca eh ?

— Altro che ! E le prometto di mantener la parola data di conservare il segreto : ma non posso darle nessun aiuto inq questa faccenda e preferisco dirglielo francamente.

— E perchè ?

— Come sarebbe a dire «perchè» ? esclamai, dando sfogo all'indignazione repressa fino allora. Possibile che lei non si renda conto dell'immoralità di quel che va macchinando ? Lei pensa di risolvere a suo profitto la pochezza mentale e la deplorevole mania della signorina Tatiana, ma sono appunto questi ostacoli — di carattere morale — che dovrebbero frenare un galantuomo ; lei stesso dice che è meritevole di ogni rispetto e poi vuole approfittare delle sue condizioni d'inferiorità per estorcerle centomila rubli... dico estorcere, perchè certo lei non ha l'intenzione di esserle marito sul serio e l'abbandonerà dopo di aver conseguito l'intento.. E' una cosa talmente ignobile che non comprendo come possa chiedere la mia cooperazione ?

— E perchè ?

— Dio buono, che romanticismo ! disse Mizintchikov, meravigliatissimo. Non so neanche se sia del romanticismo o se invece lei mi ha frainteso ; una cosa ignobile, la chiama lei ? Ma per verità mi pare che il progetto offra ben maggiori vantaggi a Tatiana che a me.. per poco che ci rifletta su vedrà che se ne convincerà.

— Se va di questo aire, finirà col credersi un eroe addirittura ! risposi sorridendo ironicamente.

— Ma certo, è un'azione eroica, perchè... diciamo la verità.. crede forse che non sarebbe un gran sacrificio il diventare marito di Tatiana ? In secondo luogo poi non prenderei che centomila rubli per rimaritarmi, non un soldo di più, nè ora nè mai e francamente mi pare che la mia condotta sia abbastanza lodevole perchè, alla fine delle fini Tatiana è esposta a mille pericoli, ch'io allontanerei da essa: se non la rinchiudono in un manicomio, togliendole la gestione delle sue rendite, è facile indovinare come finirebbe, lasciandosi sedurre da un qualsiasi Obnoskine dai baffi provocanti e il pizzo alla spagnuola il quale dopo di averla attratta e lusingata con le serenate le parole zuccherine, la sposerebbe, piantandola in asso poi, dopo di averla derubata fino all'ultimo rublo. Dunque urge salvarla da tante insidie ed io la farei dimorare a Mosca da una povera ma onesta famiglia (non quella che ho già menzionato, un'altra famiglia di mia conoscenza) e anche mia sorella starebbe con lei: le resterebbero non meno di dugentocinquanta, fors'anche trecentomila rubli ; capirà che con una simile sostanza potrà avere — oltre alla agiatezza della vita — divertimenti e spassi a josa ; potrà anche, se le aggrada, sognare degli amoretti romantici, ma soltanto sognarli, che penserei io ad impedirle di effettuarli perchè quando fosse mia moglie non permetterei che venisse recata offesa al mio nome. E' superfluo dire che non starei con essa, lo affermo a priori, lealmente : Tatiana a Mosca ed io a Pietroburgo : e con ciò ? Lei capisce benissimo che di costei non si può mica fare una moglie fedele ! E' più mutevole del camaleonte, è un perpetuum mobile.. la renderei infelicissima se le chiedessi di compiere i suoi doveri coniugali ; invece andrei a visitarla una volta all'anno e forse un po' più spesso, ma non per carpirle del denaro, e Ho già detto che non prenderei più di centomila rubli ; facendole una visitina di due o tre giorni la distrarrei, invece le tedierei prolungandola ; e come la farei, divertire, narrando aneddoti e barzellette, facendole il cascamorto cantando delle romanze sentimentali, offrendole dei piccoli doni, che so.. un cagnolino, per esempio !

Sarebbe felicissima di avere un marito così galante, così allegro, così innamorato! Creda pure che tutto ciò è profondamente vero e psicologicamente studiato e le assicuro che i mariti che si attenessero alle mie regole non avrebbero che da lodarsene, tanto le mogli non amano i mariti che quando non li hanno! Del resto, nella fattispecie, cosa potrebbe desiderar di meglio Tatiana? E' paradisiaca l'esistenza che le preparo!

Ascoltai silenzioso e meravigliato tutta quella tiritera convinto che era del tutto inutile d'intavolare una qualsiasi discussione con Mizintchikov; nulla poteva scuotere la sua salda fede nell'equità e diciamo pure nella bellezza del suo progetto.

Continua

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Saluzzo. — Frumento L. 35 a 36 – meliga 29 – segala 30 – fave 34 – fagiuoli secchi 55 – patate 44 al quint.

Cavallermaggiore. — Frumento lire 35.50 – segale 33 – meliga 29 al quint.

Cuneo. — Frumento L. 35.60 a 38 – frumentone nostrano 33 – avena 28 a 29 al quint.

Legnago. — Frumento fino L. 35 a 36 – mercantile 35 a 36 – frumentone pignoletto da 28 a 29 – nostrano 28 a 29 – riso fino 54 a 58 – bucco mercantile 50 a 53 – ranghino 48 a 50 – lencino 46 a 48 al quint.

Cascami mezzo riso L. 34 a 35 – risetta 29 a 30 – giovane 20 a 23 – al quint.

Segale L. 30 a 31 – avena 28.50 a 29.50 al quint.

Fagiuoli bianchi L. 56 a 60 – colorati in sorte 55 a 65 al quint.

Mortara. — Frumento da L. 35.50 a 36 – frumentone 28 a 29 – avena bianca 28 a 29 – nera 28.50 a 29 – segale 32 a 33 – fagiuoli grigi e rossi 47 a 50 verdolini 42 a 44 al quint.

Farine.

Bergamo. — Farina all'85 % L. 43 fornita dal Consorzio granario – crusca 20 – tritello 19.50 al q.le

Prodotti del mais: fioretto L. 35 – speciale 33 – nostrana 31 – macinafatto 33.50 – farinetta 27 a 28 – farinoccio 25 a 27 – crusca 25 a 26 al quint.

Firenze. — Farina di frumento all'85 % L. 43.50 a 44.20 – di frumentone 31.50 a 32.50 – crusca 20 a 22 al quint. fuori dazio.

Lucera San Giovanni. — Farina di frumento tipo unico L. 45 a 46 al quint.

Belluno. — Farina di frumento tipo unico tela per merce 46 – gialla comune (calmiere) 36 – id. superiore 38 – crusca di frumento con tela 26 – cruschello 25 tutto per quint.

Burro, sego, strutto, lard, formaggio e salumi.

Brescia. — Burro da L. 3.25 a L. 3.50 al kg. a prezzo di calmiere.

Castelponzone. — Burro L. 3.60 al chilogr.

Mondovì. — Burro 1ª qual. 3.60 a 4.20 – id. 2ª 3.30 a 3.50 il chilogr.

Tunisi. — Burro da tavola fr. 6 a 6.50 - di cucina 5 a 5,25 al chilogr.

Formaggio di gruyère fr. 680 a 700 – id. del paese 250 a 280 i 100 chilogr.

Olii e semi oleosi.

Altamura. — Semolino L. 81 al quint.

Lugo. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 2,80 – 2ª 2,50 al chilog.

Reggio Emilia. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 2,80 – 2ª 2,50 al chilog.

Udine. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 250 a 260 – 2 210 a 230 – di cotone e misto 220 a 230 al quint.

Marsiglia. — *Olio d'oliva commestibile.* — Si quota: Bouches-du-Rhône sopraffino fr. 200 – Var extra 200 – sopraff. 195 a 190 – Algeria sopraff. 175 a 178 – Tunisi sopraf. 180 a 185 – Sousse sopraff. 185 – Sfax sopraff. 190 – Andalusia sopraff. 180 a 185 – fino 170 a 175 – Borjas extra 185 a 190 – Aragona sopraff. 185 a 190 al quint.

In deposito alla dogana, fusto perduto per le provenienze d'Italia, di Spagna e del Levante, fusto a rendere per le altre provenienze.

Buenos Ayres. — Semi di lino: dicembre fr. 50,60 – gennaio 51,26 i 100 chilog.

Rosario. — Semi di lino: dicembre fr. 49,28 – gennaio 51,04 i 100 chilog.

Foraggi e semi di foraggi.

Forlì. — Fieno L. 11 a 15 – paglia di frumento 6,50 a 7,50 al quint.

Genova. — Paglia pressata L. 7 a 7,50 al quint. vagone Genova.

Oleggio. — Paglia L. 6,50 a 7 al quint.

Voghera. — Fieno 1ª qual. L. 16 – 2ª 15 – paglia 6,50 al quint.

Chieti. — Fieno di sulla L. 13 – paglia di frumento 8,50 al quint.

Modena. — Fieno magg. nuovo L. 16,50 a 17 – agostano 16 a 16,50 – terzuolo 14 a 14,50 – medica fienata 16 a 16,50 – 2. e 3. taglio 14,50 a 15 – prati nat. asciutti 14 a 14,50 – prati vallivi 12,50 a 13 – paglia di frumento 6,50 a 7 – di riso 5,50 a 6,50 – strame di frumento 6 a 6,50 – vallivo 5,50 a 6,25 al qt.

Mondovì. — Fieno maggengo L. 10 a 12 – ricetta 9.50 a 10 – paglia 5,50 a 6 al quint.

Montepulciano. — Fieno da L. 11 a 12 – paglia 5,50 a 6,50 al quint.

Novi Ligure. — Fieno L. 13 a 14 – paglia 6 a 6,50 al quint.

Vini.

Acqui. — Vino comune L. 70 a 80 – barbera 80 a 90 – moscato 100 a 110 l'ettol.

Asti. — Barbera 1ª qual. 110 a 120 – 2ª 95 a 110 – vino da pasto 1ª qualità 80 a 90 – 2ª 75 a 80 all'ettol.

Chieri. — Vino freisa L. 90 a 100 l'ett.

Cuneo. — Vino comune da pasto lire 70 a 100 – superiore 100 a 130 all'ettol.

Alessandria. — Vino rosso comune 1ª qual. L. 62 a 66 – 2ª 54 a 58 all'ettol. al tenimento all'ingrosso.

Arezzo. — Vino rosso vecchio (pasto) 1ª qual. lire 100 – nuovo 1ª qual 75 a 80 – 2ª 65 - bianco nuovo 1ª qual 50 a 55 all'ettl. fuori dazio.

Gaiano. — Vino comune L. 70 all'ettol.

Piacenza. — Vino fino L. 110 a 120 – comune (bernardo) 95 a 100 – da pasto 80 a 90 all'ettol.

Bestiame.

Moncalieri. — Vitelli 1ª qual. 145 a 160 – 2ª da 127,50 a 137,50 – buoi 1ª qual. 135 a 150 – 2ª da 130 a 136 – manzi 115 a 127,50 – tori 120 a 135 – vacche 75 a 135 – sanati 170 a 182,50 al quint. – agnelli 16 a 25 – [illegible] 8 a 10 al capo

Pinerolo. — Vitelli 135 a 160 – sanati 180 a 210 – vacche 80 a 110 – mafali 190 a 200 al quint.

Montoni 10 a 11 al miz.

Verona. — Buoi 1ª qualità L. 140 a 150 – 2ª da 120 a 130 – 3ª 90 a 100 – vacche e tori: vacche – 1ª qualità 130 a 140 – 2ª da 110 a 120 – 3ª da 70 a 80 – tori 1ª qual. 120 a 130 – 2ª da 100 a 110 – vitelli da latte 150 a 160 – castrati 100 a 120 al quint. a peso vivo

I prezzi sono a peso vivo e non vi è compreso il dazio.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 27 Novembre — S. Massimo

Leva il sole alle 7.15 — Tramonta alle 4.40

Leva la luna alle 9.25 m. – Tramonta alle 6.40

L'ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEORICO – 26 Novembre

Temperatura massima: 14.6 — minima 11.6

Monoverbo.

Mo 25 – 16 R B

Spiegazione del giuoco precedente:

Er–mi–nia — ERMINIA.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.5	7.35	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa–Torino	6.20 a	8.45	6.55	12.60 18.25 b	16 — a 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona / Firenze–Milano	6 — 6 d	2 —	12.35 11 —	16.5 c 16.5 d	18.35 e 17.50	22 — 20.50 23.20
Cast.mare Adr. / Frascati / Velletri–Terrac.	7.15 8.15 6.31	12.10 12.31	13 — 18.15	18.20 e 18.45 20.15 f	19.15 20.35	

Fiumicino (da Trastevere) – 5.37 – 9.15 – 15.14 – 18.46.

— a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a Foligno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri – f) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.50
Torino–Pisa	7.15	8.10 a	16.15	9.42 13.21	9.50 20.50	11.40 b 21.55
Ancona-Foligno / Milano–Firenze	7.36	7 —	11 — c 10	14.25 13.40	17.50	23.30 19.55 23.55
Cast.mare Adr. / Frascati / Terrac.–Velletri	7.39	7.55 a 8.20 8.5 e	9.10 14.50 9.20	15 — 21.20 15.15	20.21	23.50 20,55

Fiumicino (a Trastevere) – 7,45 – 13.00 – 20.52.

— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma : 5.30 – 8.35 – 10.7 fest. – 13. — – 14.25 fest. – 16.20 – 18.30 f

Arrivi a Roma : 8.54 – 11.26 fest. – 13.46 – 15.58 fest. – 17.53 – 20.1 – 20.20 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:
6.20 – 7.22 fest. – 8 – 8.55 fest. – 9.30 – 10.28 fest. – 11 – 11,58 fest. – 12.30 – 13.28 fest. – 14 – 14.58 fest. – 15.30 – 16.28 fest. – 17 – 17.58 fest. – 18.30 – 18.28 fest. – 20 – 20.55.

Arriva a Roma da Frascati
7.27 – 7.55 – 9.6 – 10.14 fest. – 10.25 – 11.44 fest. – 12.5 – 13.14 fest. – 13.25 – 14.14 fest. – 15.5 – 16.14 fest. 16.25 – 17.44 fest. [illegible] – 19.14 fest. – 19.36 – 20.44 fest. – 21.4 – 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 fest. a) – 7.55 fest. a) – 9.25 – 10.25 fest. a) – 10.55 – 11.55 fest. a) – 12.5 – 13.5 fest. a) – 13.55 – 5 fest. – 15.5 – 16.5 fest. a) 16.55 – 17.55 fest. a) – 18.20 – 19.25 feriale – 19.25 fest. a) – 19.55 feriale – 20.35 fest. – 20.50 a).

a) Limitato a Genzano.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma ; 7.30 – 12.15 – 18.—
Arrivi a Roma ; 9.16 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7.5 – 12.6 – 18.50.
Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 6.20 – 7.5 – (via Albano) 12.5
Arrivi a Roma 9.5 – 14 (via Albano) – 20.55

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo				
Roma	5.50	[illegible]	9.30	12.30	18.—
Bagni	6.52	[illegible]	10.17	13.30	18.51
Tivoli	—	8 —	10.51	14.9	19.25

					Festivo
Tivoli	6.25	8.50	12 —	[illegible]	18.15
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	13.23	17.50	19.40

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali